

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

LEGGE PROVINCIALE 7 novembre 1983, n. 41

Per la disciplina dell'educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
promulga

la seguente legge:

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1

Diritto all'educazione permanente

(1) Ogni cittadino ha il diritto che gli vengano fornite opportunità di educazione permanente quali consolidamento e ampliamento delle sue cognizioni e capacità sul piano personale, civile, professionale e sociale, nell'ambito delle strutture disponibili.

Art. 2

Principi

(1) La presente legge disciplina la struttura, l'organizzazione, la promozione e il finanziamento dell'educazione permanente, nonché delle biblioteche di interesse pubblico in provincia di Bolzano.

(2) L'educazione permanente, sia generale che formativo-professionale, viene disciplinata secondo criteri omogenei nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle agenzie educative, nonché nel rispetto della volontarietà della partecipazione.

(3) Le biblioteche sono strutture di pubblica utilità che mettono a disposizione materiale bibliografico e informativo allo scopo di favorire la formazione di base e l'educazione permanente delle persone, nonché la libera formazione del pensiero.

(4) Le biblioteche scelgono liberamente le dotazioni librerie e altro materiale di informazione.

Art. 3

Caratteristiche

(1) L'educazione permanente rappresenta un settore autonomo nell'ambito del sistema globale di educazione.

AUTONOME PROVINZ BOZEN

LANDESGESETZ vom 7. November 1983, Nr. 41

Regelung der Weiterbildung und des öffentlichen Bibliothekswesens

DER SÜDTIROLER LANDTAG

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN

beurkundet es:

I. ABSCHNITT

Allgemeine Bestimmungen

Art. 1

Recht auf Weiterbildung

(1) Jeder Bürger hat im Rahmen der zur Verfügung stehenden Einrichtungen ein Recht auf Weiterbildung, durch die er Kenntnisse und Fähigkeiten zur Bewältigung seiner persönlichen, staatsbürgerlichen, beruflichen und gesellschaftlichen Aufgaben erwerben und verbessern kann.

Art. 2

Grundsätze

(1) Dieses Gesetz regelt den Aufbau, die Organisation, die Förderung und die Finanzierung der Weiterbildung sowie der öffentlichen Bibliotheken in der Provinz Bozen.

(2) Die allgemeine und die berufliche Weiterbildung werden nach einheitlichen Kriterien geregelt; dabei sind die Lehrfreiheit, die Autonomie der Bildungseinrichtungen und die Freiwilligkeit der Teilnahme zu gewährleisten.

(3) Die Bibliotheken sind gemeinnützige Einrichtungen, die zum Zwecke der persönlichen Aus- und Weiterbildung und der freien Meinungsbildung Bücher und anderes Informationsmaterial (Informationsträger) bereitstellen.

(4) Die Bibliotheken sind bei der Auswahl der Bücher und des sonstigen Informationsmaterials unabhängig.

Art. 3

Merkmale

(1) Die Weiterbildung ist ein eigenständiger Bereich des gesamten Bildungswesens.

(2) Per educazione permanente si intendono le forme di insegnamento organizzato, esclusi i corsi pubblici di istruzione scolastica e di formazione professionale di base, nonché quelli organizzati da istituzioni private autorizzate al rilascio di titoli con valore legale.

(3) Le esigenze della comunità e la domanda di educazione permanente sono soddisfatte, nei limiti delle disponibilità finanziarie, mediante una programmazione polidisciplinare e capillare di opportunità educative, nonché con l'istituzione e/o il potenziamento di un organico sistema di biblioteche pubbliche.

(4) Alla realizzazione di quanto previsto al precedente comma provvedono, nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'Amministrazione provinciale e quelle comunali, nonché agenzie educative pubbliche e private.

Art. 4

Ambito di intervento

(1) Rientrano nelle finalità della presente legge tutte le attività di educazione permanente quali: l'aggiornamento, la specializzazione, la qualificazione e la riqualificazione professionale, l'educazione degli adulti, la preparazione ad esami, nonché la formazione professionale non di base in quanto non compresa nel successivo secondo comma.

(2) Sono esclusi dalle finalità della presente legge:

- a) i corsi di formazione professionale di base con durata superiore a 500 ore, riconosciuti dalla Provincia di cui alla legge provinciale 27 agosto 1962, n. 9;
- b) i corsi di formazione e di addestramento professionale agricolo di cui alla legge provinciale 27 novembre 1967, n. 15;
- c) i corsi di addestramento o formazione professionali di cui alla legge provinciale 10 agosto 1977, n. 29;
- d) i corsi di aggiornamento del personale docente e direttivo della scuola a carattere statale di cui alla legge provinciale 10 novembre 1976, n. 45, nonché delle scuole materne di cui alla legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36;
- e) i corsi di aggiornamento e di formazione del personale dipendente provinciale di cui alla legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11;
- f) le attività formative e consultive di cui alle leggi provinciali 29 agosto 1972, n. 24, e 13 settembre 1973, n. 45.

(2) Unter Weiterbildung sind alle Formen des organisierten Lernens zu verstehen, nicht aber die öffentliche schulische Bildung oder Berufsausbildung oder jene, die von privaten Einrichtungen organisiert wird, welche berechtigt sind, rechtsgültige Abschluszeugnisse auszustellen.

(3) Um den gesellschaftlichen Bedarf an Weiterbildung und die entsprechende Nachfrage zu decken, wird – im Rahmen der finanziellen Möglichkeiten – dafür gesorgt, daß entsprechend breitgefächerte und flächendeckende Weiterbildungsangebote gemacht werden und ein organisches Verbundsystem öffentlicher Bibliotheken errichtet bzw. ausgebaut wird.

(4) Die im vorhergehenden Absatz angeführten Aufgaben werden – unter Beachtung des Subsidiaritätsprinzips – von der Landesverwaltung, von den Gemeindeverwaltungen sowie von öffentlichen und privaten Bildungseinrichtungen wahrgenommen.

Art. 4

Geltungsbereich

(1) Unter die Zielsetzung dieses Gesetzes fallen alle Weiterbildungsveranstaltungen, und zwar im einzelnen die Fortbildung, Spezialisierung, berufliche Qualifizierung und Umschulung, Erwachsenenbildung, Vorbereitung auf Prüfungen und die Berufsertüchtigung – mit Ausnahme der Berufsertüchtigung laut Absatz 2.

(2) Nicht unter die Zielsetzung dieses Gesetzes fallen:

- a) die vom Land anerkannten Berufsausbildungslehrgänge laut Landesgesetz vom 27. August 1962, Nr. 9, die mehr als 500 Unterrichtsstunden umfassen,
- b) die Kurse für die bäuerliche Berufsausbildung und -ertüchtigung laut Landesgesetz vom 27. November 1967, Nr. 15,
- c) die Berufsertüchtigungs- und Berufsausbildungskurse laut Landesgesetz vom 10. August 1977, Nr. 29,
- d) die Kurse zur Fortbildung der Lehrer, Direktoren und Kindergärtnerinnen an öffentlichen Schulen laut Landesgesetz vom 10. November 1976, Nr. 45, bzw. in Kindergärten laut Landesgesetz vom 17. August 1976, Nr. 36,
- e) die Aus- und Fortbildungskurse für die Landesbediensteten laut Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11,
- f) die Bildungs- und Beratungstätigkeit im Sinne der Landesgesetze vom 29. August 1972, Nr. 24, und vom 13. September 1973, Nr. 45.

Art. 5

Agevolazioni e finanziamenti

(1) La Provincia sostiene spese e assegna finanziamenti nelle materie di cui all'art. 8, punto 4, del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, in favore delle attività di educazione permanente e delle biblioteche, con appositi fondi. Allo stesso scopo può assegnare finanziamenti ai Comuni.

(2) Il finanziamento concesso dall'ente pubblico presuppone di norma un autofinanziamento da parte delle agenzie formative e delle biblioteche.

TITOLO II

L'educazione permanente

CAPO I

Organizzazione dell'educazione permanente

Art. 6

Agenzie di educazione permanente

(1) Il sistema dell'educazione permanente si fonda, oltre che sugli interventi disposti dall'Amministrazione provinciale, principalmente sull'attività svolta dalle agenzie di educazione permanente.

(2) Agenzie di educazione permanente sono denominate quelle agenzie educative che:

- a) assolvono le funzioni di programmazione e attuazione di almeno 1800 ore all'anno di attività di educazione permanente o, qualora trattisi di centri residenziali di educazione permanente, svolgano le medesime attività per almeno 1600 giorni di frequenza all'anno. Il numero dei giorni di frequenza è dato dai giorni di attività di educazione permanente moltiplicati per il numero dei frequentanti;
- b) svolgono esclusivamente attività di educazione permanente;
- c) garantiscano attività aperte a tutti e rendano pubblici i loro programmi;
- d) abbiano la loro sede e svolgano le loro attività in provincia di Bolzano;
- e) rendano accessibili alla Giunta provinciale i dati riguardanti l'attività, il finanziamento, i frequentanti e il personale docente e amministrativo;
- f) operino in modo continuativo sulla base di regolari programmi;

Art. 5

Förderung und Finanzierung

(1) Das Land fördert die Weiterbildung und das Bibliothekswesen im Sinne des Art. 8 Ziffer 4 des D.P.R. vom 31. August 1972, Nr. 670, durch die Übernahme von Ausgaben und die Zuweisung von Mitteln über eigens dafür ausgewiesene Fonds. Zu diesem Zweck kann es auch den Gemeinden direkt Gelder zuweisen.

(2) Voraussetzung für die Zuweisung von Mitteln durch die öffentliche Hand ist in der Regel die Eigenfinanzierung der Bildungseinrichtungen und der Bibliotheken.

II. ABSCHNITT

Weiterbildung

I. KAPITEL

Regelung der Weiterbildung

Art. 6

Weiterbildungseinrichtungen

(1) Die Weiterbildung wird – abgesehen von den Maßnahmen der Landesverwaltung – in erster Linie von den Weiterbildungseinrichtungen getragen.

(2) Weiterbildungseinrichtungen sind alle Bildungseinrichtungen, die

- a) mindestens 1.800 Weiterbildungsstunden pro Jahr oder, falls es sich um ein Bildungshaus handelt, mindestens 1.600 Teilnehmertage pro Jahr planen und durchführen. Die Zahl der Teilnehmertage ergibt sich aus der Multiplikation der Zahl der Tage, an denen der Unterricht abgehalten wird, mit der Zahl der Teilnehmer,
- b) sich ausschließlich mit der Weiterbildung befassen,
- c) die Veranstaltungen für alle zugänglich machen und ihr Programm der Öffentlichkeit bekanntgeben,
- d) ihren Sitz in der Provinz haben und dort tätig sind,
- e) dem Landesauschuß die Daten über ihre Tätigkeit, über die Finanzierung, über die Teilnehmer sowie über das Lehr- und Verwaltungspersonal zugänglich machen,
- f) kontinuierlich und planmäßig arbeiten,

- g) garantiscano al personale e ai frequentanti possibilità di compartecipazione nella programmazione e nell'attuazione delle attività educative, al fine di adeguare le attività stesse alle effettive necessità;
- h) si siano già dimostrate efficienti oppure, in caso di nuova istituzione, diano garanzie di affidabilità;
- i) non abbiano fini di lucro.

Art. 7

Comitati per l'educazione permanente a livello comunale

(1) I Comuni favoriscono la costituzione di comitati per l'educazione permanente, per i rispettivi gruppi linguistici, tra i rappresentanti delle agenzie educative e delle associazioni locali interessate. Possono anche essere costituiti comitati per l'educazione permanente a livello intercomunale. Ugualmente possono essere costituiti più comitati per l'educazione permanente in un solo comune.

(2) Il comitato per l'educazione permanente è composto da non meno di cinque membri. Dev'essere garantita la rappresentanza delle agenzie educative, del Consiglio comunale, del mondo scolastico locale e delle biblioteche.

(3) I compiti del comitato per l'educazione permanente sono:

- a) accertare le esigenze di educazione permanente nel territorio di competenza;
- b) coordinare le iniziative formative nel proprio territorio;
- c) soddisfare le esigenze di educazione permanente in collaborazione con le istituzioni competenti.

(4) Per lo svolgimento di compiti di cui al comma precedente può essere incaricato apposito responsabile.

(5) Con regolamento di esecuzione sono stabiliti le modalità di costituzione, la composizione e il funzionamento dei comitati di educazione permanente, nonché le modalità di finanziamento degli stessi.

Art. 8

Consulte provinciali per l'educazione permanente

(1) Presso l'Amministrazione provinciale sono istituite tre consulte provinciali per l'educazione permanente distinte per i gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino.

- g) den Mitarbeitern und Teilnehmern ein Mitspracherecht bei der Planung und Durchführung der Bildungsveranstaltungen einräumen, damit die Maßnahmen den effektiven Bedürfnissen angepaßt werden,
- h) sich als leistungsfähig erwiesen haben oder, wenn es sich um eine neue Einrichtung handelt, die Gewähr für Leistungsfähigkeit bieten,
- i) keine Gewinnabsicht haben.

Art. 7

Bildungsausschüsse auf Gemeindeebene

(1) Die Gemeinden fördern die Errichtung von – nach Sprachgruppen getrennten – Bildungsausschüssen, die sich aus Vertretern von Bildungseinrichtungen und von örtlichen Vereinigungen, die Interesse zeigen, zusammensetzen. Es können auch Bildungsausschüsse errichtet werden, die mehrere Gemeinden umfassen. Ebenso können in einer Gemeinde mehrere Bildungsausschüsse errichtet werden.

(2) Der Bildungsausschuß setzt sich aus mindestens fünf Mitgliedern zusammen. Dabei müssen die Bildungseinrichtungen, der Gemeinderat, die Schule im Ort und die Bibliotheken vertreten sein.

(3) Aufgabe des Bildungsausschusses ist es,

- a) in seinem Einzugsgebiet den Bedarf an Weiterbildung festzustellen,
- b) in seinem Einzugsgebiet die Bildungsinitiativen zu koordinieren,
- c) in Zusammenarbeit mit den zuständigen Einrichtungen den Bedarf an Weiterbildung zu decken.

(4) Mit den im vorhergehenden Absatz erwähnten Aufgaben kann auch ein Bildungsreferent betraut werden.

(5) Mit Durchführungsverordnung sind die Bildung, die Zusammensetzung und die Arbeitsweise der Bildungsausschüsse sowie deren Finanzierung zu regeln.

Art. 8

Landesbeiräte für die Weiterbildung

(1) Bei der Landesverwaltung werden drei Landesbeiräte für die Weiterbildung – je einer für die italienische, deutsche und ladinische Sprachgruppe – gebildet.

(2) Dette consulte:

- a) esprimono pareri alla Giunta provinciale;
- b) formulano proposte per il coordinamento delle attività di educazione permanente e per la collaborazione tra le agenzie formative ivi compresi i mezzi di comunicazione di massa;
- c) formulano proposte per uno sviluppo sistematico dell'educazione permanente;
- d) formulano proposte per la preparazione e l'aggiornamento del personale operante nell'ambito dell'educazione permanente;
- e) esprimono pareri su programmi-tipo e su progetti a carattere sperimentale;
- f) formulano criteri uniformi per la raccolta di dati statistici sull'educazione permanente e criteri orientativi per gli interventi di finanziamento.

(3) Le consulte provinciali per i gruppi linguistici italiano e tedesco sono composte da:

- a) l'Assessore all'istruzione pubblica e alle attività culturali competente o un suo delegato, con funzioni di presidente;
- b) un rappresentante di ciascuna agenzia di educazione permanente di cui al precedente articolo 6;
- c) il sovrintendente scolastico ovvero l'intendente scolastico in lingua tedesca;
- d) l'ispettore per la formazione professionale competente;
- e) un rappresentante della sezione di lingua italiana o rispettivamente di lingua tedesca del consiglio scolastico provinciale;
- f) un rappresentante dei comuni designato dal consorzio dei comuni;
- g) un rappresentante del sindacato più rappresentativo del rispettivo gruppo linguistico;
- h) un rappresentante dei datori di lavoro designato dalla Camera di commercio, artigianato, industria e agricoltura;
- i) il presidente della rispettiva consulta per il servizio-giovani;
- j) il direttore del competente ufficio per l'educazione permanente con solo voto consultivo.

(4) Funge da segretario un impiegato del competente ufficio per l'educazione permanente.

(5) La consulta per il gruppo linguistico ladino è composta da:

(2) Diese Beiräte

- a) geben dem Landesauschuß Gutachten ab,
- b) machen Vorschläge für die Koordinierung der Weiterbildungsmaßnahmen und für die Zusammenarbeit zwischen den Bildungseinrichtungen sowie zwischen diesen und den Massenmedien,
- c) machen Vorschläge für eine Entwicklungsplanung der Weiterbildung,
- d) machen Vorschläge für die Aus- und Fortbildung des in der Weiterbildung tätigen Personals,
- e) begutachten Schwerpunktprogramme und Versuchsprojekte,
- f) verabschieden einheitliche Kriterien für die Weiterbildungsstatistik und Richtlinien für die Förderungsmaßnahmen.

(3) Die Landesbeiräte für die deutsche und für die italienische Sprachgruppe setzen sich zusammen aus

- a) dem jeweils zuständigen Landesrat für öffentlichen Unterricht und Kultur oder einer von ihm bevollmächtigten Person als Vorsitzendem,
- b) je einem Vertreter der Weiterbildungseinrichtungen im Sinne von Art. 6,
- c) dem Schulamtsleiter für die deutsche Schule bzw. dem Hauptschulamtsleiter,
- d) dem jeweils zuständigen Inspektor für die Berufsausbildung,
- e) einem Vertreter der deutschen bzw. der italienischen Sektion des Landesschulrates,
- f) einem Vertreter der Gemeinden, der vom Gemeindenverband vorgeschlagen wird,
- g) einem Vertreter der in der jeweiligen Sprachgruppe repräsentativsten Gewerkschaft,
- h) einem Vertreter der Arbeitgeber, der von der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer vorgeschlagen wird,
- i) dem Vorsitzenden des jeweils zuständigen Landesjugendbeirates,
- j) dem Direktor des jeweils zuständigen Amtes für Weiterbildung; dieser hat beratende Stimme.

(4) Schriftführer ist ein Beamter des jeweils zuständigen Amtes für Weiterbildung.

(5) Der ladinische Landesbeirat setzt sich zusammen aus

- a) il consigliere provinciale appartenente al gruppo linguistico ladino o suo delegato, con funzioni di presidente, eletto dal Consiglio provinciale;
- b) un rappresentante di ciascuna agenzia di educazione permanente;
- c) un rappresentante dell'istituto ladino di cultura;
- d) l'intendente scolastico per la scuola delle località ladine;
- e) un rappresentante della scuola ladina per la formazione professionale designato dal competente ispettore;
- f) un rappresentante della corrispondente sezione del consiglio scolastico provinciale;
- g) un rappresentante dei comuni delle località ladine.

(6) Funge da segretario un impiegato del competente ufficio di educazione permanente.

(7) Per la trattazione di particolari materie possono essere istituiti nell'ambito delle consulte provinciali appositi gruppi di lavoro.

(8) I membri delle consulte, che dovranno appartenere al corrispondente gruppo linguistico, sono nominati con decreto del Presidente della Giunta provinciale, previa deliberazione della Giunta provinciale, e permangono in carica per la durata della legislatura.

(9) Ai membri delle consulte spettano tutte le indennità previste dalle norme provinciali vigenti per i membri di commissioni provinciali.

(10) I membri non indicati sulla base della propria relativa funzione vengono nominati con decreto del Presidente della Giunta provinciale, previa deliberazione della Giunta stessa, in base a proposte delle organizzazioni e degli organi collegiali competenti. Le consulte si costituiscono comunque qualora entro il termine di 30 giorni dalla richiesta non siano pervenute le proposte dalle organizzazioni e dagli organi collegiali competenti.

(11) Le consulte si riuniscono almeno una volta all'anno in seduta congiunta per la trattazione di materie di interesse comune. La seduta congiunta è presieduta alternativamente da ciascuno dei tre presidenti. Funge da segretario alternativamente un impiegato del rispettivo ufficio competente.

Art. 9

Educazione permanente promossa dall'Amministrazione provinciale

(1) Le ripartizioni e gli uffici provinciali possono promuovere specifiche attività di educazione permanente nelle materie di rispettiva competenza.

- a) dem ladinischen Vertreter im Südtiroler Landtag oder einer von ihm bevollmächtigten Person als Vorsitzendem; er wird vom Landtag gewählt,
- b) je einem Vertreter der Weiterbildungseinrichtungen,
- c) einem Vertreter des ladinischen Kulturinstitutes,
- d) dem Schulumtsleiter für die Schule in den ladinischen Ortschaften,
- e) einem Vertreter der ladinischen Berufsschule, der vom zuständigen Inspektor ernannt wird,
- f) einem Vertreter der ladinischen Sektion des Landesschulrates,
- g) einem Vertreter der ladinischen Gemeinden.

(6) Schriftführer ist ein Beamter des zuständigen Amtes für Weiterbildung.

(7) Für die Behandlung spezifischer Aufgaben können im Rahmen eines Landesbeirates auch Arbeitsgruppen gebildet werden.

(8) Die Mitglieder der Beiräte müssen der jeweiligen Sprachgruppe angehören; sie werden aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Landesausschusses mit Dekret des Landeshauptmanns ernannt und bleiben für die Dauer der Legislaturperiode im Amt.

(9) Den Mitgliedern der Beiräte stehen alle Vergütungen zu, wie sie von den einschlägigen Rechtsvorschriften des Landes für Mitglieder von Landeskommissionen vorgesehen sind.

(10) Die Mitglieder, die nicht kraft Amtes als solche vorgesehen sind, werden auf Vorschlag der zuständigen Organisationen und Kollegialorgane mit Dekret des Landeshauptmanns auf entsprechenden Beschluß des Landesausschusses hin ernannt. Die Beiräte werden auch dann gebildet, wenn die zuständigen Organisationen und Kollegialorgane nicht innerhalb von 30 Tagen nach der entsprechenden Aufforderung ihre Vertreter namhaft machen.

(11) Die drei Landesbeiräte treffen sich mindestens einmal im Jahr zur Besprechung gemeinsamer Probleme. Den Vorsitz führt abwechselnd je einer der drei Vorsitzenden. Schriftführer ist abwechselnd ein Mitarbeiter des jeweils zuständigen Amtes für Weiterbildung.

Art. 9

Weiterbildung durch die Landesverwaltung

(1) Die Abteilungen und Ämter der Landesverwaltung können spezifische Weiterbildungsmaßnahmen für den jeweils zuständigen Bereich ergreifen.

(2) Al fine di evitare carenze o ripetizioni nella programmazione delle attività deve essere garantito il necessario coordinamento fra le iniziative promosse dai singoli uffici ed il programma generale di educazione permanente.

(3) I rispettivi direttori di ripartizione o di ufficio ovvero i funzionari da essi delegati sono tenuti a collaborare con il competente ufficio per l'educazione permanente:

- a) fornendo ogni utile informazione riguardante le iniziative da promuovere;
- b) concordando le modalità organizzative.

(4) Le attività di educazione permanente di cui al presente articolo possono essere attuate e gestite direttamente dagli uffici proponenti ovvero affidate ad agenzie di educazione permanente come pure ad altre istituzioni specializzate. Le stesse attività possono anche essere realizzate in forme di collaborazione mista.

(5) Le modalità e i criteri di finanziamento vengono fissati con propria deliberazione dalla Giunta provinciale.

CAPO II

Finanziamento dell'educazione permanente

Art. 10

Finanziamento delle attività e del personale

(1) La Giunta provinciale può concedere alle agenzie educative contributi per le loro attività fino al 70% dei costi riconosciuti ammissibili.

(2) Alle agenzie di educazione permanente la Giunta provinciale concede, su domanda, il completo finanziamento di un addetto amministrativo per ogni 1800 ore annue di attività ovvero per ogni 1600 giornate di frequenza e di un collaboratore pedagogico per ogni 2.400 ore annue di attività ovvero per ogni 2.000 giornate di frequenza. Al raggiungimento di 4.800 ore annue di attività ovvero di 4.000 giornate di frequenza la Giunta provinciale concede, su domanda, il completo finanziamento di un ulteriore collaboratore pedagogico. Al raggiungimento di ogni ulteriore 2.400 ore annue di attività ovvero di 2.000 giornate di frequenza può essere ammesso alternativamente al finanziamento un addetto amministrativo o un collaboratore pedagogico. Le funzioni del collaboratore pedagogico devono essere paragonabili con le funzioni di un dipendente provinciale nella VII qualifica funzionale di cui

(2) Um Lücken oder Überschneidungen in der Planung von Weiterbildungsmaßnahmen zu vermeiden, müssen die Maßnahmen der einzelnen Ämter der Landesregierung und das Gesamtprogramm der Weiterbildung koordiniert werden.

(3) Die jeweils zuständigen Abteilungs- und Amtsdirektoren oder die von ihnen bevollmächtigten Beamten haben mit dem zuständigen Amt für Weiterbildung zusammenzuarbeiten:

- a) indem sie ihm alle nötigen Informationen über Maßnahmen zukommen lassen, die zu ergreifen sind,
- b) indem sie die organisatorischen Verfahren mit dem erwähnten Amt abstimmen.

(4) Die Weiterbildungsmaßnahmen im Sinne dieses Artikels könne entweder direkt von den Ämtern ergriffen und durchgeführt werden, oder es können Weiterbildungseinrichtungen oder andere spezialisierte Einrichtungen damit beauftragt werden. Die Ämter können diese Maßnahmen auch in Zusammenarbeit mit den erwähnten Einrichtungen durchführen.

(5) Nähere Bestimmungen sowie die Kriterien für die Finanzierung sind mit Beschluß des Landesausschusses festzulegen.

II. KAPITEL

Finanzierung der Weiterbildung

Art. 10

Finanzierung der Maßnahmen und des Personals

(1) Der Landesausschuß kann den Bildungseinrichtungen für ihre Tätigkeit Zuschüsse bis zu 70% der anerkannten Kosten gewähren.

(2) Der Landesausschuß übernimmt für die Weiterbildungseinrichtungen auf Antrag die gesamte Deckung der Kosten für einen Mitarbeiter in der Verwaltung, wenn die Einrichtung 1.800 Veranstaltungsstunden bzw. 1.600 Teilnehmertage pro Jahr nachweisen kann, sowie für einen Pädagogen bei 2.400 Veranstaltungsstunden bzw. 2.000 Teilnehmertagen pro Jahr. Werden 4.800 Veranstaltungsstunden bzw. 4.000 Teilnehmertage nachgewiesen, so übernimmt der Landesausschuß auf Antrag die Kosten für einen weiteren Pädagogen. Für jeweils weitere 2.400 Veranstaltungsstunden bzw. weitere 2.000 Teilnehmertage können abwechselnd die Kosten für einen Mitarbeiter in der Verwaltung oder einen Pädagogen übernommen werden. Die Aufgaben des Pädagogen müssen denen eines Bediensteten des Landes entsprechen, der laut Art. 36 des Landesgesetzes vom 21. Mai 1981, N. 11, in der VII. Funktionsebene eingestuft ist. Die Aufgaben des Mitarbeiters in der Verwaltung müssen denen eines Be-

all'art. 36 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11. Le funzioni dell'addetto amministrativo devono essere paragonabili con le funzioni di un dipendente provinciale nella IV ovvero VI qualifica funzionale di cui al già citato art. 36.

(3) Per il personale di cui al secondo comma la Provincia ammette a rimborso i corrispettivi liquidati sulla base dei rispettivi contratti di categoria.

(4) Le agenzie educative e le istituzioni che non raggiungono i minimi previsti all'art. 6, secondo comma, lett. a), possono godere dei finanziamenti, purché in possesso dei requisiti di cui alle lett. c), d), e), h) ed i) del medesimo comma.

(5) Agenzie che non svolgono esclusivamente attività di educazione permanente sono agevolate soltanto se tali attività sono chiaramente distinte, dal punto di vista organizzativo, dalle altre attività istituzionali e se i mezzi destinati all'educazione permanente risultano distintamente in bilancio.

Art. 11

Finanziamenti a centri di educazione permanente

(1) La Provincia può sostenere spese e/o concedere contributi per l'acquisto, la costruzione, la sistemazione, l'ampliamento, la manutenzione, l'arredamento e il funzionamento di centri di educazione permanente su base comunale, intercomunale e/o provinciale.

Art. 12

Finanziamento di programmi-tipo e di misure promozionali

(1) La Provincia può sostenere spese e/o assegnare alle agenzie di educazione permanente finanziamenti per l'elaborazione e la sperimentazione di programmi-tipo, per la preparazione dei relativi collaboratori, nonché per gli strumenti didattici e scientifici occorrenti per l'attuazione di detti progetti.

(2) Possono altresì essere stanziati fondi per la formazione e l'aggiornamento di collaboratori nell'ambito dell'educazione permanente, per la pubblicazione di materiale di informazione e di documentazione, nonché per ogni altro mezzo idoneo a garantirne lo sviluppo.

Art. 13

Finanziamento per il tramite dei comuni

(1) La Provincia assegna annualmente ai comuni nei quali esistono comitati di cui al precedente art. 7 fondi per la realizzazione dei programmi di educazione permanente predisposti dai comitati.

diensteten des Landes entsprechen, der in der IV. oder VI. Funktionsebene laut erwähntem Art. 36 eingestuft ist.

(3) Das Land vergütet die Kosten für das in Absatz 2 genannten Personal nach den entsprechenden Tarifverträgen.

(4) Bildungseinrichtungen und andere Einrichtungen, welche die in Art. 6 Absatz 2 Buchstabe a) vorgesehene Mindeststundenzahl nicht erreichen, können Zuschüsse erhalten, wenn sie die im selben Absatz unter Buchstabe c), d), e), h) und i) genannten Voraussetzungen haben.

(5) Einrichtungen, die sich nicht ausschließlich mit Weiterbildung befassen, werden nur dann gefördert, wenn ihre Weiterbildungsmaßnahmen von den anderen Maßnahmen organisatorisch klar getrennt sind und wenn die für Weiterbildung verwendeten Mittel im Haushalt getrennt aufzeichnen.

Art. 11

Zuschüsse an Weiterbildungszentren

(1) Das Land kann für den Ankauf, den Bau, die Adaptierung, den Ausbau, die Instandhaltung, die Ausstattung und allgemein für den Betrieb von Weiterbildungszentren auf Landes-, Bezirks- und Gemeindeebene Ausgaben übernehmen und/oder Zuschüsse zahlen.

Art. 12

Finanzierung von Modellprogrammen und Förderungsmaßnahmen

(1) Das Land kann für die Entwicklung und Erprobung von Modellprogrammen, für die entsprechende Schulung der Mitarbeiter und für die Bereitstellung von didaktischen und wissenschaftlichen Unterlagen, die für die Durchführung der genannten Programme notwendig sind, Ausgaben übernehmen und/oder den Weiterbildungseinrichtungen Zuschüsse gewähren.

(2) Außerdem können Mittel für die Aus- und Fortbildung der Mitarbeiter im Bereich der Weiterbildung, für die Herausgabe von Informationsmaterial und Dokumentation sowie für andere Maßnahmen, für die Förderung der Weiterbildung bereitgestellt werden.

Art. 13

Finanzierung über die Gemeinden

(1) Das Land weist den Gemeinden, in denen Bildungsausschüsse im Sinne von Art. 7 errichtet worden sind, jährlich Gelder für die Durchführung der von den Bildungsausschüssen vorgeschlagenen Weiterbildungsprogramme zu.

(2) L'entità delle assegnazioni è pari alle quote pro-capite — ove occorra differenziate per comune — annualmente determinate dalla Giunta provinciale moltiplicate per il numero ufficiale di abitanti di ciascun gruppo linguistico nel comune.

(3) Ove risulti costituito un comitato intercomunale il fondo viene assegnato al comune sede del comitato.

(4) I fondi assegnati ai sensi del presente articolo sono soggetti a vincolo di destinazione.

(5) I finanziamenti annui, con esclusione di quello del primo anno di attività, sono subordinati alla presentazione di una relazione sull'impiego dei fondi assegnati nell'anno precedente.

Art. 14

Finanziamento: domande, piani, liquidazioni

(1) Entro il termine che sarà fissato con regolamento di esecuzione, le agenzie e le istituzioni, con esclusione dei comitati comunali di cui al precedente art. 7, presentano alla rispettiva competente ripartizione le domande per ottenere i finanziamenti di cui alla presente legge relativi all'anno successivo.

(2) Alle domande vanno allegati i seguenti documenti:

- a) il programma annuale con il relativo preventivo di spesa e il piano di finanziamento;
- b) l'elenco riepilogativo delle iniziative programmate;
- c) la relazione conclusiva sulle attività svolte nell'anno precedente.

(3) Nel caso di prima domanda l'agenzia educativa richiedente è tenuta a presentare la sola documentazione di cui alle lettere a) e b).

(4) Contestualmente alla presentazione della domanda le agenzie educative si impegnano a presentare, secondo le scadenze e le modalità fissate con regolamento di esecuzione, i dati statistici richiesti dall'Amministrazione provinciale.

(5) Ai sensi del successivo art. 16, secondo comma, lett. b), e dell'art. 9, secondo comma, entro i 15 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande, le ripartizioni inviano al competente ufficio di educazione permanente una copia degli elenchi di cui alla lett. b) del precedente secondo comma, nonché gli elenchi delle iniziative che intendono promuovere direttamente.

(2) Die Höhe der Zuweisung wird in der Weise berechnet, daß eine jährlich vom Landesauschuß festzulegende pro-Kopf-Quote, — die, wenn nötig, je nach Gemeinde verschieden sein kann — mit der offiziellen Zahl der Einwohner multipliziert wird, die in der Gemeinde der entsprechenden Sprachgruppe angehören.

(3) Ist ein Bildungsausschuß für mehrere Gemeinden gebildet worden, so wird der Zuschuß der Gemeinde überwiesen, in der der Bildungsausschuß seinen Sitz hat.

(4) Die im Sinne dieses Artikels zugewiesenen Beträge müssen zweckbestimmt werden.

(5) Die jährliche Finanzierung wird — abgesehen vom ersten Tätigkeitsjahre — nur gewährt, wenn ein Bericht über die Verwendung der Mittel im vorhergehenden Jahr vorgelegt wird.

Art. 14

Finanzierung: Ansuchen, Pläne, Auszahlung

(1) Mit Durchführungsverordnung ist der Termin festzulegen, innerhalb welchem die Organisationen und Einrichtungen — mit Ausnahme der Bildungsausschüsse gemäß Art. 7 — jährlich die Ansuchen um Finanzierung von Maßnahmen im Sinne dieses Gesetzes für das darauffolgende Jahr bei der jeweils zuständigen Abteilung einzureichen haben.

(2) Den Ansuchen sind folgende Unterlagen beizulegen:

- a) das Jahresprogramm mit dem entsprechenden Kostenvoranschlag und dem Finanzierungsplan,
- b) ein zusammenfassender Überblick über die geplanten Maßnahmen,
- c) der Rechenschaftsbericht über die Maßnahmen des abgelaufenen Jahres.

(3) Wird das Ansuchen zum ersten Mal eingereicht, so sind nur die unter den Buchstaben a) und b) erwähnten Unterlagen vorzulegen.

(4) Reichen die Bildungseinrichtungen ein Ansuchen ein, so verpflichten sie sich gleichzeitig, die von der Landesverwaltung angeforderten statistischen Daten innerhalb des mit Durchführungsverordnung festgelegten Termins und in der dort vorgesehenen Art und Weise einzureichen.

(5) Im Sinne von Art. 16 Absatz 2 Buchstabe b) und Art. 9 Absatz 2 leiten die Abteilungen innerhalb von 15 Tagen nach dem Endtermin für die Einreichung der Ansuchen eine Kopie des zusammenfassenden Überblicks laut Absatz 2 Buchstabe b) sowie die Liste der in Regie geplanten Bildungsmaßnahmen an das zuständige Amt für Weiterbildung weiter.

(6) La Giunta provinciale, su proposta del rispettivo competente Assessore, approva i piani annuali di finanziamento predisposti in base alle domande pervenute. Detti piani prevedono, anche le spese per gli interventi propri della Provincia, nonché la determinazione del sistema di scelta del contraente ovvero l'effettuazione delle spese in amministrazione diretta.

(7) I finanziamenti in esecuzione dei piani sono disposti con decreto dell'Assessore competente per materia.

(8) Il piano annuale di ogni ripartizione può riservare un fondo non superiore al 20% dello stanziamento sul corrispondente capitolo del bilancio per il finanziamento di iniziative non previste alla data di cui al primo comma. Queste attività, come pure quelle che risultassero finanziabili a seguito di maggior disponibilità stanziata con variazione di bilancio, sono organizzate secondo quanto previsto all'art. 9.

(9) Il decreto dell'Assessore che viene sottoposto, nei casi previsti dalla legge, alla registrazione della Corte dei Conti, deve prevedere l'impegno di spesa e le modalità di liquidazione delle somme impegnate. La liquidazione può avere luogo in una o più soluzioni. Le anticipazioni non possono superare il 50% dell'importo concesso.

Art. 15

Impiego unitario dei mezzi finanziari

(1) Il finanziamento delle iniziative di educazione permanente realizzate ai sensi delle leggi seguenti è disposto secondo i principi e i criteri della presente legge:

- a) L.P. 17 settembre 1973, n. 57, e L.P. 14 dicembre 1974, n. 33: "Intervento della Provincia per il miglioramento dei servizi di trasporto infermi";
- b) L.P. 30 ottobre 1973, n. 77: "Provvedimenti in favore dell'assistenza agli anziani";
- c) L.P. 28 novembre 1973, n. 79: "Iniziativa per l'incremento economico e della produttività";
- d) L.P. 15 gennaio 1977, n. 2: "Interventi nel settore socio-sanitario";
- e) L.P. 30 luglio 1977, n. 28: "Norme per la formazione, specializzazione, riqualificazione e aggiornamento del personale dei servizi sanitari".

(6) Der Landesausschuß genehmigt auf Vorschlag des zuständigen Landesrates die jährlichen Finanzierungspläne aufgrund der eingereichten Ansuchen. In diesen Plänen sind auch die Ausgaben für die Maßnahmen vorzusehen, die direkt vom Land ergriffen werden, und es ist zu bestimmen, wie die jeweiligen Vertragspartner zu wählen, bzw. wie die Ausgaben der Landesverwaltung direkt vorzunehmen sind.

(7) Die Mittel, die aufgrund der Pläne gewährt werden, werden mit Dekret des zuständigen Landesrates zugewiesen.

(8) Im Jahresplan jeder Abteilung kann ein Betrag von nicht mehr als 20% der auf dem entsprechenden Haushaltskapitel ausgewiesenen Summe für die Finanzierung von Maßnahmen vorgesehen werden, die zu dem in Absatz 1 genannten Zeitpunkt noch nicht vorhergesehen werden konnten. Diese Maßnahmen sowie jene, die aufgrund allfälliger Haushaltsänderungen finanziert werden können, werden nach Art. 9 ergriffen.

(9) Im Dekret des Landesrates, das in den gesetzlich vorgesehenen Fällen dem Rechnungshof zur Registrierung zuzuleiten ist, müssen die Ausgabenzweckbindungen sowie die Art und Weise der Auszahlung der zweckgebundene Beträge angegeben werden. Die Beträge können in einmaliger Zahlung oder in mehreren Raten zugewiesen werden. Die Vorschüsse dürfen nicht mehr als 50% des gewährten Zuschusses betragen.

Art. 15

Einheitliche Verwendung der Mittel

(1) Alle Weiterbildungsmaßnahmen, die im Sinne der folgenden Gesetze ergriffen werden, müssen nach den Grundsätzen und Kriterien dieses Gesetzes finanziert werden:

- a) Landesgesetze vom 17. September 1973, Nr. 57, und vom 14. Dezember 1974, Nr. 33, über "Maßnahmen der Provinz zur Verbesserung der Krankentransporte";
- b) Landesgesetz vom 30. Oktober 1973, Nr. 77, über "Sozialhilfeprevorkkehrungen für Betagte";
- c) Landesgesetz vom 28. November 1973, Nr. 79, über "Maßnahmen zur Förderung der Wirtschaft und Produktivität";
- d) Landesgesetz vom 15. Jänner 1977, Nr. 2, über "Maßnahmen im sozio-sanitären Bereich";
- e) Landesgesetz vom 30. Juli 1977, Nr. 28, über "Bestimmungen über die Ausbildung, Spezialisierung, Umschulung und Fortbildung des Personals der Sanitätsdienste".

Art. 16

Uffici per l'educazione permanente

(1) Sono competenti alla promozione di attività di educazione permanente, nonché all'amministrazione della presente legge, limitatamente al settore dell'educazione permanente, gli uffici n. 28 e n. 156 dell'allegato A della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, istituiti rispettivamente presso le ripartizioni III e X. L'ufficio n. 28, di cui all'allegato A della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, verrà denominato "Ufficio educazione permanente".

(2) I compiti attribuiti all'ufficio III/28, nonché il compito "Educazione permanente: promozione, gestione e finanziamento" attribuito all'ufficio X/156 sono soppressi e sostituiti per entrambi gli uffici dai seguenti compiti:

- a) segreteria della rispettiva consulta provinciale per l'educazione permanente;
- b) coordinamento delle iniziative di educazione permanente;
- c) programmazione e attuazione di iniziative a carattere educativo;
- d) statistica concernente i mezzi finanziari, il personale, la natura ed il volume delle attività svolte dalle agenzie educative;
- e) ricerca, sperimentazione e documentazione relativa all'educazione permanente, nonché approntamento di materiale scientifico e didattico;
- f) formazione e aggiornamento del personale addetto all'educazione permanente;
- g) assistenza e consulenza ai comitati per l'educazione permanente a livello comunale di cui all'art. 7;
- h) verifiche sull'utilizzazione dei fondi assegnati alle agenzie educative e ai comitati per l'educazione permanente a livello comunale di cui all'art. 7.

(3) L'Amministrazione provinciale può cedere le pubblicazioni e i materiali prodotti ai sensi del precedente comma, lett. e), nonché quelli prodotti ai sensi dell'art. 3, primo comma, della legge provinciale 10 novembre 1976, n. 45.

Art. 17

*Modifica alla legge provinciale
10 novembre 1976, n. 45*

(1) Alla legge provinciale 10 novembre 1976, n. 45, concernente interventi in favore dell'attività educativa in genere, vengono apposte le seguenti modifiche: la lett. a) di cui al secondo comma dell'art. 1 viene sostituita dalla seguente:

Art. 16

Ämter für Weiterbildung

(1) Für die Förderung der Weiterbildung und für die Durchführung dieses Gesetzes sind, was den Bereich der Weiterbildung betrifft, die Ämter Nr. 28 und Nr. 156 der Abteilungen III und X zuständig, wie sie im Anhang A zum Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11, angeführt sind. Das Amt Nr. 28 laut Anhang A zum Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11, erhält die Bezeichnung "Amt für Weiterbildung".

(2) Die Aufgaben des Amtes Nr. III/28 und die Aufgaben "Förderung, Leitung und Finanzierung hinsichtlich der Weiterbildung" des Amtes X/156 sind für beide Ämter durch die folgenden ersetzt:

- a) Sekretariat des zuständigen Landesbeirates für die Weiterbildung,
- b) Koordinierung der Weiterbildungsmaßnahmen,
- c) Planung und Durchführung von Weiterbildungsmaßnahmen,
- d) Statistik über die finanziellen Mittel, über das Personal sowie über die Art und den Umfang der Maßnahmen, die von den Bildungseinrichtungen durchgeführt werden,
- e) Forschung, Durchführung von Versuchen und Dokumentationsarbeit im Bereich der Weiterbildung sowie Bereitstellung von wissenschaftlichem und didaktischem Material,
- f) Aus- und Fortbildung des Personals im Bereich der Weiterbildung,
- g) Betreuung und Beratung der Bildungsausschüsse auf Gemeindeebene laut Art. 7,
- h) Überprüfung der Verwendung der Mittel, die den Bildungseinrichtungen und den Bildungsausschüssen auf Gemeindeebene laut Art. 7 zugewiesen werden.

(3) Die Landesverwaltung ist befugt, die Veröffentlichungen und die Unterlagen, die im Sinne des vorhergehenden Absatzes Buchstabe e) sowie im Sinne von Art. 3 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 10. November 1976, Nr. 45, erstellt worden sind, weiterzugeben.

Art. 17

*Änderungen des Landesgesetzes
vom 10. November 1976, Nr. 45*

(1) Art. 1 Absatz 2 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 10. November 1976, Nr. 45, über "Maßnahmen zugunsten der Bildungstätigkeit im allgemeinen" erhält folgende Fassung:

“a) corsi, attività didattiche e scolastiche, anche a carattere pluriennale con possibilità di finanziamento in favore dell'ente organizzatore ovvero del frequentante. Detti corsi e attività didattiche e scolastiche, se diretti a soddisfare esigenze di aggiornamento nella lingua d'insegnamento tedesca in favore del personale docente nelle scuole elementari e secondarie della Provincia di Bolzano, hanno luogo secondo quanto stabilito dall'art. 11 del D.P.R. 4 dicembre 1981, n. 761.

(2) Il comma terzo dell'art. 5 è soppresso.

TITOLO III

Le biblioteche pubbliche

CAPO I

Organizzazione delle biblioteche pubbliche

Art. 18

Biblioteche pubbliche

(1) Sono considerate biblioteche pubbliche ai fini della presente legge tutte le biblioteche che hanno carattere di interesse pubblico e che sono tenute dalla Provincia, da enti pubblici, da scuole, da parrocchie, da istituzioni private, da centri di educazione permanente, nonché da consorzi tra essi costituiti.

(2) Le biblioteche di cui al precedente comma devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere aperte alla collettività;
- b) possedere un patrimonio librario e pubblicistico-informativo, nonché eventuali attrezzature audiovisive rispondenti alle loro finalità;
- c) avere sede adeguata ed idoneo arredamento;
- d) ordinare il proprio patrimonio librario e pubblicistico-informativo secondo accreditati sistemi biblioteconomici;
- e) garantire adeguati orari all'utenza;
- f) avvalersi di personale tecnico qualificato;
- g) non avere fini di lucro.

(3) Sono escluse dal possesso del requisito di cui al precedente comma, lett. a), le biblioteche speciali di cui al successivo comma.

(4) Unitamente alle biblioteche provinciali costituiscono il sistema bibliotecario provinciale le seguenti categorie di biblioteche:

“a) Lehrgänge sowie didaktische und schulische Tätigkeit, — auch wenn sie mehriährig sind — wobei die Mittel sowohl zugunsten des Veranstalters als auch zugunsten der Teilnehmer ausgegeben werden können. Diese Lehrgänge sowie didaktischen und schulischen Tätigkeiten werden, soweit sie darauf ausgerichtet sind, die Weiterbildungserfordernisse in der Unterrichtssprache Deutsch für Lehrer der Grund- und Sekundarschulen in der Provinz Bozen zu decken, gemäß Art. 11 des D.P.R. vom 4. Dezember 1981, Nr. 761 durchgeführt.

(2) Art. 5 Absatz 3 ist außer Kraft gesetzt.

III. ABSCHNITT

Das öffentliche Bibliothekswesen

I. KAPITEL

Ordnung der öffentlichen Bibliotheken

Art. 18

Öffentliche Bibliotheken

(1) Öffentliche Bibliotheken im Sinne dieses Gesetzes sind alle gemeinnützigen Bibliotheken, die vom Land, von anderen öffentlichen Körperschaften, von Schulen, von Pfarreien, von privaten Einrichtungen, von Weiterbildungszentren oder von Zusammenschlüssen der genannten Körperschaften und Einrichtungen getragen sind.

(2) Die im vorhergehenden Absatz angeführten Bibliotheken müssen

- a) der Allgemeinheit zugänglich sein,
- b) einen ihrer jeweiligen Zielsetzung entsprechenden Bestand an Büchern und sonstigem Informationsmaterial sowie allfälligen audiovisuellen Medien besitzen,
- c) funktionsgerecht untergebracht und eingerichtet sein,
- d) ihren Bestand an Büchern und sonstigem Informationsmaterial nach anerkannten bibliothekstechnischen Regelwerken ordnen,
- e) bedarfsgerechte Öffnungszeiten gewährleisten,
- f) fachlich vorbereitetes Personal einsetzen,
- g) frei von Gewinnabsicht betrieben werden.

(3) Die im folgenden Absatz angeführten Sonderformen von Bibliotheken sind von der in Absatz 2 Buchstabe a) genannten Voraussetzung ausgenommen.

(4) Folgende Arten von Bibliotheken bilden zusammen mit den Landesbibliotheken das Bibliothekssystem des Landes:

- a) biblioteche locali;
- b) biblioteche centro di sistema;
- c) biblioteche speciali.

(5) Sono strutture bibliotecarie:

- a) la sede principale;
- b) le sedi succursali;
- c) i punti di prestito fissi o mobili;
- d) le sale di pubblica lettura.

(6) Anche le sedi succursali devono rispondere ai requisiti elencati nel secondo comma del presente articolo.

(7) Le biblioteche locali e le biblioteche centro di sistema disciplinano la loro attività e il loro ordinamento interno conformemente ad appositi regolamenti-tipo da emanarsi con regolamento di esecuzione.

(8) Nel regolamento di esecuzione verranno più dettagliatamente definiti i requisiti di cui al precedente secondo comma.

Art. 19

Biblioteche pubbliche locali

(1) Le biblioteche pubbliche, ivi inclusi loro sedi succursali e punti di prestito, che hanno come bacino di utenza naturale il territorio di un comune ovvero di comuni vicini, sono considerate biblioteche pubbliche locali. Qualora manchino apposite strutture bibliotecarie, le rispettive amministrazioni comunali promuovono le iniziative per la loro istituzione.

(2) Qualora nel Consiglio comunale siano rappresentati più gruppi linguistici possono essere istituite strutture bibliotecarie distinte.

(3) In ogni comune con meno di 5000 abitanti appartenenti a un gruppo linguistico può essere agevolata per esso una sola biblioteca locale.

Art. 20

Biblioteche centro di sistema

(1) Biblioteche pubbliche locali site in località centrali possono assumere la funzione di biblioteca centro di sistema.

(2) Alle biblioteche centro di sistema spetta il compito, nell'ambito di un sistema bibliotecario a livello comunale o circondariale, di fornire alle biblioteche di confluenza la necessaria collaborazione e assistenza. In particolare dette biblioteche:

- a) forniscono materiale bibliografico specifico dalle proprie dotazioni o da quelle delle biblioteche provinciali;

- a) örtliche Bibliotheken,
- b) Mittelpunktbibliotheken,
- c) Sonderformen von Bibliotheken.

(5) Bibliothekseinrichtungen sind:

- a) der Hauptsitz der Bibliothek,
- b) die Zweigstellen,
- c) die standortgebundenen oder mobilen Leihstellen,
- d) die öffentlichen Lesestuben.

(6) Auch die Zweigstellen müssen die in Absatz 2 angeführten Voraussetzungen haben.

(7) Die örtlichen Bibliotheken und die Mittelpunktbibliotheken regeln ihre Tätigkeit und ihre Geschäftsordnung durch Satzungen, die nach den Mustern aufzustellen sind, wie sie mit Durchführungsverordnung festgelegt werden.

(8) Mit Durchführungsverordnung werden die in Absatz 2 angeführten Voraussetzungen näher festgelegt.

Art. 19

Örtliche öffentliche Bibliotheken

(1) Örtliche Bibliotheken sind öffentliche Bibliotheken – einschließlich deren Zweigstellen und Leihstellen –, deren natürliches Einzugsgebiet sich auf das Gebiet einer Gemeinde oder mehrerer benachbarter Gemeinden erstreckt. Falls entsprechende Bibliothekseinrichtungen fehlen, fördern die jeweiligen Gemeindeverwaltungen die Initiativen zu deren Errichtung.

(2) Sind im Gemeinderat mehrere Sprachgruppen vertreten, so können jeweils eigene Bibliothekseinrichtungen geschaffen werden.

(3) In Gemeinden, in denen weniger als 5000 Einwohner einer Sprachgruppe angehören, kann für diese nur eine örtliche öffentliche Bibliothek gefördert werden.

Art. 20

Mittelpunktbibliotheken

(1) Örtliche öffentliche Bibliotheken in zentral gelegenen Orten können die Funktion einer Mittelpunktbibliothek übernehmen.

(2) Die Mittelpunktbibliotheken haben die Aufgabe, im Rahmen des Bibliothekssystems auf Gemeinde- oder Bezirksebene den Bibliotheken des Einzugsgebietes die notwendige Beratung und Unterstützung zu bieten. Insbesondere haben sie

- a) spezielle Literatur aus dem eigenen Bestand oder aus den Beständen der Landesbibliotheken zu vermitteln,

- b) forniscono fondi bibliografici integrativi;
- c) forniscono consulenza e garantiscono il coordinamento per l'ampliamento del patrimonio librario;
- d) curano il servizio di informazione bibliografica;
- e) raccolgono le pubblicazioni più rilevanti specificamente attinenti al territorio di competenza;
- f) forniscono servizi riguardanti l'organizzazione biblioteconomica e la catalogazione dei fondi bibliografici delle biblioteche del proprio territorio di competenza;
- g) collaborano nelle attività di pubblicizzazione.

(3) La Giunta provinciale conferisce con propria deliberazione a biblioteche pubbliche locali, previo consenso delle stesse, le funzioni proprie delle biblioteche centro di sistema.

(4) Con regolamento di esecuzione, sentiti i comuni interessati, nonché la consulta di cui al successivo art. 25, viene emanato il piano di distribuzione territoriale delle biblioteche centro di sistema.

Art. 21

Biblioteche speciali

(1) Sono considerate biblioteche pubbliche speciali le seguenti biblioteche:

- a) biblioteche scolastiche e convittuali;
- b) biblioteche settoriali e di studio;
- c) biblioteche di comunità.

(2) Al fine di favorire una migliore utilizzazione delle strutture e delle dotazioni librarie, e fatte salve le competenze degli organi collegiali di cui alla legge provinciale 5 settembre 1975, n. 49, e successive modifiche ed integrazioni, le biblioteche scolastiche possono assumere la funzione di biblioteca pubblica locale o di succursale della stessa. Le biblioteche scolastiche, qualora ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 18, secondo comma, possono altresì combinarsi con altre biblioteche pubbliche locali. In tali casi anche il patrimonio librario e informativo della biblioteca scolastica è a disposizione del pubblico.

Art. 22

Sedi succursali, punti di prestito e sale di pubblica lettura

(1) Sezioni staccate delle biblioteche pubbliche sono considerate sedi succursali.

- b) Ergänzungsbestände zu vermitteln,
- c) beim Bestandsaufbau zu beraten und zu koordinieren,
- d) einen bibliographischen Auskunftsdienst zu bieten,
- e) wichtiges Schrifttum über das Einzugsgebiet zu sammeln,
- f) Dienstleistungen für die Bibliotheksverwaltung und die Katalogisierung der Buchbestände in den Bibliotheken des Einzugsgebietes zu bieten,
- g) bei der Öffentlichkeitsarbeit mitzuarbeiten.

(3) Die Funktion einer Mittelpunktbibliothek wird den örtlichen öffentlichen Bibliotheken mit deren Einverständnis durch Beschluß des Landesausschusses übertragen.

(4) Mit Durchführungsverordnung wird — nach Anhören der betroffenen Gemeinden und des Landesbeirates laut Art. 25 — der Standortplan für die Mittelpunktbibliotheken verabschiedet.

Art. 21

Sonderformen von Bibliotheken

(1) Als Sonderformen von Bibliotheken gelten insbesondere

- a) Schul- und Heimbibliotheken,
- b) Fach- und Studienbibliotheken,
- c) Bibliotheken von Gemeinschaftseinrichtungen.

(2) Um eine bessere Nutzung der jeweiligen Einrichtungen und Buchbestände zu ermöglichen, können die Schulbibliotheken die Funktion von örtlichen öffentlichen Bibliotheken oder deren Zweigstellen übernehmen; die Zuständigkeit der Mitbestimmungsgremien laut Landesgesetz vom 5. September 1975, Nr. 49, in geltender Fassung, wird dadurch nicht berührt. Die Schulbibliotheken können außerdem mit anderen örtlichen öffentlichen Bibliotheken kombiniert werden, sofern sie die von Art. 18 Absatz 2 genannten Voraussetzungen haben. In diesem Fall stehen auch die Buch- und Informationsbestände der Schulbibliothek der Allgemeinheit zur Verfügung.

Art. 22

Zweigstellen, Leihstellen und öffentliche Lesestuben

(1) Die Außensektionen der öffentlichen Bibliotheken werden als Zweigstellen bezeichnet.

(2) Costituiscono punti di prestito le strutture bibliotecarie che limitano il proprio servizio al prestito di fondi librari appartenenti a biblioteche o a loro succursali.

(3) Le sale di pubblica lettura garantiscono la lettura e la consultazione di giornali e riviste.

Art. 23

Consiglio di biblioteca

(1) Presso ogni biblioteca locale e ogni biblioteca centro di sistema viene costituito un consiglio di biblioteca.

(2) L'ente gestore nomina nel consiglio di biblioteca i propri rappresentanti e quelli designati dal comune, dalla scuola e dal consiglio pastorale parrocchiale. I rappresentanti della scuola non possono superare il numero di tre e rappresentano i diversi gradi di istruzione. Il comune e il consiglio pastorale parrocchiale designano ciascuno fino a due rappresentanti. L'ente gestore nomina comunque non più di tre membri in propria rappresentanza. Il consiglio di biblioteca si costituisce comunque qualora le designazioni non siano pervenute entro il termine fissato dall'ente gestore.

(3) Fanno inoltre parte quali membri di diritto, e a solo titolo consultivo, del consiglio di biblioteca il responsabile di biblioteca, nonché i responsabili per le succursali ed i punti di prestito.

(4) Il consiglio di biblioteca coopta fino a tre ulteriori membri esperti.

(5) Il consiglio delle biblioteche centro di sistema coopta, inoltre, da tre a cinque rappresentanti delle biblioteche facenti parte del rispettivo bacino di utenza.

(6) Qualora una biblioteca scolastica assuma la funzione di biblioteca locale ovvero sia combinata con una biblioteca locale ai sensi del precedente art. 21, fanno parte di diritto del consiglio di biblioteca fino a tre rappresentanti della scuola stessa nominati dal capo istituto.

(7) Al consiglio di biblioteca è attribuita la gestione amministrativa generale, l'organizzazione e la conduzione culturale della biblioteca.

(8) Al consiglio di biblioteca spetta in particolare:

- a) eleggere nel proprio seno il presidente, che rappresenta legalmente la biblioteca;
- b) approvare il bilancio preventivo e le sue eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo;
- c) determinare i criteri per la scelta e approvare il piano per l'acquisto dei libri, ivi inclusi i relativi titoli, e di altre dotazioni. Nel rispetto

(2) Die Leihstellen sind Bibliothekseinrichtungen, deren Dienst sich auf das Ausleihen von Büchern, die zu Bibliotheken oder Zweigstellen gehören, beschränkt.

(3) Die öffentlichen Lesestuben ermöglichen das Lesen und Konsultieren von Zeitungen und Zeitschriften.

Art. 23

Bibliotheksrat

(1) Jede örtliche Bibliothek und jede Mittelpunktbibliothek hat einen Bibliotheksrat.

(2) Der Träger ernannt die eigenen Vertreter sowie die von der Gemeinde, von der Schule und vom Pfarrgemeinderat namhaft gemachten Vertreter in den Bibliotheksrat. Es können nicht mehr als drei Vertreter der Schule – einer für jede Schulstufe – ernannt werden. Die Gemeinde und der Pfarrgemeinderat können jeweils höchstens zwei Vertreter entsenden. Der Träger kann höchstens drei eigene Vertreter ernennen. Der Bibliotheksrat ist auch dann zu errichten, wenn die Vertreter nicht innerhalb der vom Träger festgesetzten Frist namhaft gemacht werden.

(3) Mitglieder des Bibliotheksrates kraft Amtes sind der Bibliotheksleiter sowie die Leiter allfälliger Zweigstellen und Leihstellen; sie haben beratende Stimme.

(4) Der örtliche Bibliotheksrat kooptiert bis zu drei Fachleute als weitere Mitglieder.

(5) Der Bibliotheksrat der Mittelpunktbibliothek kooptiert als Mitglieder drei bis fünf Vertreter der Bibliotheken, die zum Einzugsgebiet gehören.

(6) Hat eine Schulbibliothek die Funktion einer örtlichen Bibliothek oder ist sie im Sinne von Art. 21 mit einer örtlichen Bibliothek kombiniert, so werden bis zu drei vom Direktor ernannte Vertreter der Schule Mitglieder des Bibliotheksrates.

(7) Der Bibliotheksrat führt die Bibliothek in verwaltungsmäßiger, organisatorischer und kultureller Hinsicht.

(8) Im besonderen hat er folgende Aufgaben:

- a) aus seiner Mitte den Vorsitzenden zu wählen, der gesetzlicher Vertreter der Bibliothek ist,
- b) den Haushaltsvoranschlag sowie dessen allfällige Änderungen und die Abschlußrechnung zu genehmigen,
- c) die Richtlinien für die Auswahl von Büchern und anderen einschlägigen Beständen festzulegen und den Ankaufsplan mit den entsprechenden Buchtiteln zu genehmigen. Unter Be-

dei suddetti criteri, la scelta dei libri può essere delegata anche al bibliotecario;

- d) adottare il regolamento di utenza e determinare gli orari di apertura al pubblico;
- e) istituire o sopprimere le succursali, i punti di prestito e le sale di pubblica lettura;
- f) programmare l'attività della biblioteca e promuovere manifestazioni culturali per i propri fini istituzionali;
- g) esercitare il controllo generale sul funzionamento della biblioteca;
- h) deliberare l'assunzione e la retribuzione del personale nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

(9) Nel caso di biblioteche gestite da enti pubblici il relativo consiglio di biblioteca non esercita le funzioni di cui alle precedenti lett. b), e) ed h).

(10) Il presidente è responsabile dell'attuazione dei compiti e delle deliberazioni del consiglio di biblioteca, rappresenta legalmente la biblioteca e convoca il consiglio ogni qualvolta lo ritiene necessario. Il presidente adotta i provvedimenti d'urgenza sottoponendoli al consiglio di biblioteca per la ratifica nell'adunanza successiva ed è autorizzato a riscuotere i pagamenti e a rilasciarne quietanza. In caso di assenza o impedimento del presidente ne fa le veci il membro del consiglio di biblioteca da lui delegato.

Art. 24

Il responsabile di biblioteca

(1) Presso ogni biblioteca è previsto un responsabile di biblioteca.

(2) Il responsabile di biblioteca:

- a) coordina i servizi di biblioteca;
- b) provvede direttamente ovvero dispone per l'attuazione delle decisioni del consiglio di biblioteca;
- c) provvede alla scelta e all'acquisto del materiale librario e informativo nel rispetto di quanto stabilito dal consiglio di biblioteca;
- d) provvede all'inventariazione, alla classificazione e alla catalogazione del materiale bibliografico e informativo;
- e) organizza i servizi di prestito e consulenza al pubblico;
- f) provvede ai compiti statistici sul funzionamento della biblioteca.

rücksichtigung der genannten Richtlinien kann die Buchauswahl auch an den Bibliotheksleiter delegiert werden,

- d) die Benutzungsordnung und die Öffnungszeiten festzulegen,
- e) Zweigstellen, Leihstellen und öffentliche Lese Stuben zu errichten oder aufzulösen,
- f) das Tätigkeitsprogramm der Bibliothek zu erstellen und bibliotheksspezifische kulturelle Veranstaltungen anzuregen,
- g) den Bibliotheksbetrieb allgemein zu überwachen,
- h) im Rahmen der zur Verfügung stehenden Mittel die Einstellung von Personal sowie die Höhe der Besoldung zu beschließen.

(9) Handelt es sich um Bibliotheken, die von öffentlichen Körperschaften getragen sind, so stehen dem jeweiligen Bibliotheksrat die in Absatz 8 Buchstabe b), e) und h) angeführten Aufgaben nicht zu.

(10) Der Vorsitzende ist dafür verantwortlich, daß die Aufgaben und Beschlüsse des Bibliotheksrates durchgeführt werden; er ist der gesetzliche Vertreter der Bibliothek und beruft den Bibliotheksrat immer dann ein, wenn er es für nötig hält. Der Vorsitzende kann dringende Maßnahmen treffen, muß sie aber dem Bibliotheksrat in der nächsten Sitzung zur Ratifizierung vorlegen; er ist berechtigt, Zahlungen entgegenzunehmen und die entsprechenden Bestätigungen auszustellen. Bei Abwesenheit oder Verhinderung des Vorsitzenden wird er von einem von ihm bevollmächtigten Mitglied des Bibliotheksrates vertreten.

Art. 24

Der Bibliotheksleiter

(1) Jede Bibliothek hat einen Bibliotheksleiter.

(2) Der Bibliotheksleiter

- a) koordiniert die Bibliotheksdienste,
- b) führt die Entscheidungen des Bibliotheksrates durch oder sorgt dafür, daß sie durchgeführt werden,
- c) sorgt gemäß den Richtlinien des Bibliotheksrates für die Auswahl und den Ankauf der Bücher und des sonstigen Informationsmaterials,
- d) sorgt für die Inventarisierung, Systematisierung und Katalogisierung der Bücher und des sonstigen Informationsmaterials,
- e) organisiert den Ausleih- und Beratungsdienst,
- f) sorgt für die statistische Erfassung des Bibliotheksbetriebes.

(3) Esercita inoltre tutte le mansioni connesse al funzionamento della biblioteca e non espressamente attribuite al consiglio di biblioteca.

(4) Per l'esercizio a tempo pieno di funzioni di responsabile di biblioteca in biblioteche locali ovvero in biblioteche centro di sistema è richiesto rispettivamente il diploma di istruzione superiore ovvero il diploma di laurea.

(5) Nell'ambito delle biblioteche scolastiche in genere, nonché di quelle che hanno assunto le funzioni proprie delle biblioteche locali ovvero con esse combinate, il personale di cui alla legge provinciale 29 aprile 1975, n. 22, è utilizzato anche per tutti i servizi tecnico-amministrativi. Detti compiti fanno parte dei profili professionali del personale amministrativo scolastico.

(6) Per l'espletamento delle funzioni di cui al presente articolo è richiesto in ogni caso la frequenza con esito positivo di un corso di specializzazione promosso, attuato o riconosciuto dalla Giunta provinciale.

(7) Il responsabile di biblioteca e i suoi collaboratori sono tenuti ad aggiornarsi costantemente e a questo scopo partecipano ad adeguate iniziative organizzate o promosse da istituzioni specializzate ovvero dalla Provincia stessa.

Art. 25

Consulte provinciali per le biblioteche

(1) Presso l'Amministrazione provinciale sono istituite tre consulte provinciali per le biblioteche distinte per i gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino.

(2) Dette consulte:

- a) esprimono pareri su richiesta della Giunta provinciale;
- b) formulano proposte per il coordinamento delle biblioteche, nonché per la loro collaborazione con le agenzie educative e con i mezzi di comunicazione di massa;
- c) formulano proposte per la programmazione del sistema bibliotecario;
- d) formulano proposte per la preparazione e l'aggiornamento del personale operante nell'ambito delle biblioteche;
- e) elaborano criteri uniformi per la raccolta di dati statistici sul funzionamento delle biblioteche.

(3) Le consulte provinciali per i gruppi linguistici italiano e tedesco sono composte da:

- a) l'Assessore all'istruzione pubblica e alle attività culturali competente o un suo delegato, con funzioni di presidente;

(3) Weiters hat er alle mit dem Betrieb der Bibliothek verbundenen Aufgaben zu bewältigen, die nicht ausdrücklich dem Bibliotheksrat übertragen worden sind.

(4) Der hauptberufliche Bibliotheksleiter in örtlichen Bibliotheken muß das Reifezeugnis, jener in Mittelpunktbibliotheken das Doktorat haben.

(5) In allgemeinen Schulbibliotheken sowie in solchen, die die Funktion einer örtlichen Bibliothek übernommen haben oder mit einer solchen kombiniert sind, wird das im Landesgesetz vom 29. April 1975, Nr. 22, erwähnte Personal auch für alle Arbeiten in Zusammenhang mit der Bibliotheksverwaltung herangezogen. Diese Aufgaben werden in das Berufsbild des Verwaltungspersonals der Schulen aufgenommen.

(6) Jeder Bibliotheksleiter muß einen Kurs für die bibliothekarische Grundausbildung, der vom Landesausschuß gefördert, durchgeführt oder anerkannt ist, erfolgreich abgeschlossen haben.

(7) Der Bibliotheksleiter und seine Mitarbeiter sind verpflichtet, sich ständig fortzubilden; zu diesem Zweck haben sie an Initiativen und Veranstaltungen teilzunehmen, die von spezialisierten Einrichtungen oder vom Land durchgeführt oder gefördert werden.

Art. 25

Landesbeiräte für das Bibliothekswesen

(1) Bei der Landesverwaltung werden drei Landesbeiräte für das Bibliothekswesen – je einer für die italienische, die deutsche und die ladinische Sprachgruppe – errichtet.

(2) Diese Beiräte

- a) geben auf Anforderung des Landesausschusses hin Gutachten ab,
- b) machen Vorschläge für die Koordinierung der Bibliotheken und für die Zusammenarbeit der Bibliotheken mit den Bildungseinrichtungen und den Massenmedien,
- c) machen Vorschläge für die Entwicklungsplanung des Bibliothekswesens,
- d) machen Vorschläge für die Aus- und Fortbildung des Personals der Bibliotheken,
- e) verabschieden einheitliche Kriterien für die statistische Erhebung der Bibliotheksarbeit.

(3) Die Landesbeiräte für die deutsche und für die italienische Sprachgruppe setzen sich zusammen aus

- a) dem jeweils zuständigen Landesrat für öffentlichen Unterricht und Kultur oder einer von ihm bevollmächtigten Person als Vorsitzendem,

- b) il sovrintendente scolastico ovvero l'intendente scolastico in lingua tedesca o loro delegati;
- c) il direttore della rispettiva biblioteca provinciale;
- d) un rappresentante della curia vescovile;
- e) due rappresentanti dei comuni nominati rispettivamente dal comune di Bolzano e dal consorzio dei comuni;
- f) un direttore didattico o preside scelto dalla sezione di lingua italiana ovvero di lingua tedesca del consiglio scolastico provinciale al di fuori dei propri membri;
- g) il direttore del rispettivo ufficio competente per le biblioteche con solo voto consultivo.

(4) Funge da segretario un impiegato del competente ufficio per le biblioteche.

(5) Della consulta provinciale per le biblioteche per il gruppo linguistico italiano fanno inoltre parte:

- a) il direttore della biblioteca civica di Bolzano;
- b) tre esperti cooptati dalla consulta di cui due scelti tra i bibliotecari di biblioteche locali e/o biblioteche scolastiche.

(6) Della consulta provinciale per le biblioteche per il gruppo linguistico tedesco fanno inoltre parte:

- a) quattro esperti cooptati dalla consulta di cui uno scelto fra bibliotecari di biblioteche centro di sistema, due scelti fra bibliotecari di biblioteche locali, e fra questi almeno uno appartenente a biblioteche di cui la locale parrocchia sia gestore o cogestore, uno scelto fra bibliotecari di biblioteche scolastiche o di biblioteche speciali;
- b) un rappresentante delle biblioteche gestite da parrocchie;
- c) un rappresentante del "Bibliotheksverband Südtirol".

(7) La consulta provinciale per il gruppo linguistico ladino è composta da:

- a) il consigliere provinciale ladino o suo delegato con funzioni di presidente, eletto dal Consiglio provinciale;
- b) un rappresentante dell'istituto ladino di cultura;
- c) l'intendente scolastico per le scuole delle località ladine;

- d) dem Schulamtsleiter für die deutsche Schule bzw. dem Hauptschulamtsleiter oder aus Personen, die von diesen bevollmächtigt sind,
- c) dem Direktor der entsprechenden Landesbibliothek,
- d) einem Vertreter des bischöflichen Ordinariats,
- e) zwei Vertretern der Gemeinden, von denen einer von der Gemeinde Bozen und einer vom Gemeindeverband namhaft gemacht wird,
- f) je einem Schuldirektor, der von der deutschen bzw. von der italienischen Sektion des Landesschulrates unter Direktoren ausgewählt wird, die nicht Mitglieder des Landesschulrates sind,
- g) dem Direktor des jeweils zuständigen Amtes für Bibliothekswesen; dieser hat beratende Stimme.

(4) Schriftführer ist ein Beamter des jeweils zuständigen Amtes für Bibliothekswesen.

(5) Dem Landesbeirat für das Bibliothekswesen für die italienische Sprachgruppe gehören ferner an

- a) der Direktor der Stadtbibliothek Bozen,
- b) drei vom Landesbeirat kooptierte Fachleute, von denen zwei unter den Leitern der örtlichen Bibliotheken und/oder Schulbibliotheken auszuwählen sind.

(6) Dem Landesbeirat für das Bibliothekswesen für die deutsche Sprachgruppe gehören ferner an

- a) vier vom Landesbeirat kooptierte Fachleute, von denen einer unter den Leitern der Mittelpunktbibliotheken auszuwählen ist, zwei unter den Leitern der örtlichen Bibliotheken — davon mindestens einer von einer Bibliothek, deren Träger oder Mitträger eine Pfarrei ist — sowie einer unter den Leitern der Schulbibliotheken oder sonstigen Sonderformen von Bibliotheken,
- b) ein Vertreter der Bibliotheken, die von Pfarreien getragen werden,
- c) ein Vertreter des "Bibliotheksverbandes Südtirol".

(7) Der ladinische Landesbeirat ist zusammengesetzt aus

- a) einem vom Südtiroler Landtag aus seiner Mitte gewählten Angehörigen der ladinischen Sprachgruppe oder einer von ihm bevollmächtigten Person als Vorsitzendem,
- b) einem Vertreter des ladinischen Kulturinstitutes,
- c) dem Schulamtsleiter für die Schule in den ladinischen Ortschaften,

- d) un rappresentante della curia;
- e) un rappresentante dei comuni delle valli ladine designato dal consorzio dei comuni;
- f) un direttore didattico o preside scelto dalla corrispondente sezione del consiglio scolastico provinciale al di fuori dei propri membri;
- g) tre esperti cooptati dalla consulta di cui due scelti fra bibliotecari di biblioteche locali, e fra questi almeno uno appartenente a biblioteche di cui la locale parrocchia sia gestore o cogestore, uno scelto fra bibliotecari di biblioteche scolastiche delle località ladine;
- h) il direttore del rispettivo ufficio competente per le biblioteche con solo voto consultivo.

(8) Funge da segretario un impiegato del competente ufficio per le biblioteche.

(9) Per la trattazione di particolari materie possono essere istituiti nell'ambito delle consulte provinciali appositi gruppi di lavoro.

(10) Per l'eventuale esame di questioni riguardanti il sistema bibliotecario dei tre gruppi linguistici viene nominato dalla Giunta provinciale un comitato composto dai seguenti membri:

- a) cinque membri proposti dalla consulta provinciale per le biblioteche per il gruppo linguistico tedesco;
- b) tre membri proposti dalla consulta provinciale per le biblioteche per il gruppo linguistico italiano;
- c) un membro proposto dalla consulta provinciale per le biblioteche per il gruppo linguistico ladino.

(11) Il comitato è presieduto alternativamente da ciascuno dei tre presidenti.

(12) Funge da segretario alternativamente un impiegato del rispettivo ufficio competente.

(13) I membri delle consulte, che dovranno appartenere al corrispondente gruppo linguistico, sono nominati con decreto del Presidente della Giunta provinciale previa deliberazione della stessa e permangono in carica per la durata della legislatura. Le consulte si costituiscono comunque qualora entro il termine di 30 giorni dalla richiesta non siano pervenute le proposte dalle organizzazioni e dagli organi collegiali competenti.

(14) Ai membri delle consulte e del comitato spettano le indennità previste dalle norme provinciali vigenti per i membri di commissioni provinciali.

- d) einem Vertreter des bischöflichen Ordinariats,
- e) einem Vertreter der ladinischen Gemeinden, der vom Gemeindenverband namhaft gemacht wird,
- f) einem Schuldirektor, der von der ladinischen Sektion des Landesschulrates unter den Direktoren ausgewählt wird, die nicht Mitglieder des Landesschulrates sind,
- g) drei vom Landesbeirat kooperierten Fachleuten, von denen zwei unter den Leitern der örtlichen Bibliotheken ausgewählt werden – davon zumindest einer von einer Bibliothek, deren Träger oder Mitträger eine Pfarrei ist – sowie einer unter den Leitern der Schulbibliotheken in den ladinischen Ortschaften,
- h) dem Direktor des zuständigen Amtes für Bibliothekswesen; dieser hat beratende Stimme.

(8) Schriftführer ist ein Beamter des zuständigen Amtes für Bibliothekswesen.

(9) Für die Behandlung spezifischer Aufgaben kann jeder Landesbeirat auch Arbeitsgruppen bilden.

(10) Zur allfälligen Prüfung von Angelegenheiten, die das Bibliothekswesen aller drei Sprachgruppen betreffen, ernannt der Landesausschuß ein Komitee, das aus folgenden Mitgliedern zusammengesetzt ist:

- a) fünf vom Landesbeirat für das Bibliothekswesen für die deutsche Sprachgruppe vorgeschlagenen Mitglieder,
- b) drei vom Landesbeirat für das Bibliothekswesen für die italienische Sprachgruppe vorgeschlagenen Mitgliedern,
- c) einem vom Landesbeirat für das Bibliothekswesen für die ladinische Sprachgruppe vorgeschlagenen Mitglied.

(11) Den Vorsitz des Komitees führen nacheinander die drei Vorsitzenden.

(12) Schriftführer ist jeweils ein Mitarbeiter des zuständigen Amtes.

(13) Die Mitglieder der Beiräte müssen der jeweiligen Sprachgruppe angehören; sie werden aufgrund eines entsprechenden Beschlusses des Landesausschusses mit Dekret des Landeshauptmanns ernannt und bleiben für die Dauer der Legislaturperiode im Amt. Die Beiräte werden auch dann errichtet, wenn die zuständigen Organisationen und Kollegialorgane nicht innerhalb von 30 Tagen nach der entsprechenden Aufforderung ihre Vertreter namhaft machen.

(14) Den Mitgliedern der Beiräte und des Komitees stehen alle Vergütungen zu, wie sie von den einschlägigen Rechtsvorschriften des Landes für Mitglieder von Landeskommissionen vorgesehen sind.

(15) I membri non indicati sulla base della propria relativa funzione vengono nominati dalla Giunta provinciale in base a proposte delle organizzazioni e degli organi collegiali competenti.

CAPO II

Finanziamento delle biblioteche

Art. 26

Finanziamento per l'istituzione e la ristrutturazione di biblioteche

(1) La Provincia può promuovere l'istituzione e la ristrutturazione di biblioteche tramite l'assunzione di spese e la concessione di contributi fino al 50% dei costi riconosciuti ammissibili per l'acquisto, la costruzione, la sistemazione, l'ampliamento, la manutenzione, l'affitto e l'arredamento di locali per biblioteche.

Art. 27

Finanziamento per le attività e il funzionamento delle biblioteche

(1) La Giunta provinciale promuove l'attività e il funzionamento delle biblioteche tramite l'assunzione di spese e la concessione di contributi.

(2) Spese e contributi sono disposti per l'acquisto di libri, di materiale informativo e audiovisivo, di materiale di biblioteca, di attrezzature e apparecchiature, nonché per le spese relative a manifestazioni per la promozione della lettura e al personale.

(3) La Giunta provinciale concede su domanda delle biblioteche centro di sistema di cui all'art. 20 il completo finanziamento dei costi per un responsabile di biblioteca e un collaboratore della IV qualifica funzionale qualora la biblioteca dimostri:

- a) di avere un orario di apertura media di almeno 40 ore settimanali all'anno fatto salvo il periodo di chiusura per ferie e per inventario;
- b) di assistere biblioteche di un bacino di utenza di almeno 25.000 persone.

(4) L'Amministrazione provinciale concede inoltre su domanda delle biblioteche centro di sistema con un bacino di utenza di oltre 50.000 persone il finanziamento completo di costi per un collaboratore della VI qualifica funzionale.

(5) La Giunta provinciale è autorizzata ad assegnare le funzioni proprie delle biblioteche centro di sistema anche alle biblioteche locali con

(15) Die Mitglieder, die nicht kraft Amtes ernannt werden, werden vom Landesausschuß aufgrund von Vorschlägen der zuständigen Organisationen und Kollegialorgane ernannt.

II. KAPITEL

Finanzierung des Bibliothekswesens

Art. 26

Finanzierung der Errichtung und Neugestaltung von Bibliotheken

(1) Das Land kann die Errichtung und Neugestaltung von Bibliotheken durch die Übernahme von Ausgaben oder die Gewährung von Zuschüssen von höchstens 50% der anerkannten Kosten für den Ankauf, den Bau, die Adaptierung, den Ausbau, die Instandhaltung, die Miete und die Einrichtung von Bibliotheksräumen fördern.

Art. 27

Finanzierung der Aktivitäten und des Betriebes der Bibliotheken

(1) Das Land fördert die Tätigkeit und den Betrieb der Bibliotheken durch die Übernahme von Ausgaben oder die Gewährung von Zuschüssen.

(2) Solche Ausgaben und Zuschüsse werden für den Ankauf von Büchern, von sonstigem Informationsmaterial und von audiovisuellen Medien, von Bibliotheksmaterial, von Einrichtungsgegenständen und von Geräten bewilligt sowie für die Deckung der Kosten für lesefördernde Veranstaltungen und schließlich für die Deckung der Personalkosten.

(3) Der Landesausschuß übernimmt für die Mittelpunktbibliotheken gemäß Art. 20 auf Antrag die gesamten Kosten für den Bibliotheksleiter und einem Mitarbeiter in der IV. Funktionsebene, sofern die Bibliothek nachweist, daß sie

- a) im Jahresdurchschnitt 40 Stunden pro Woche geöffnet ist; davon ausgenommen ist der Zeitraum, in dem sie wegen Ferien oder Inventur geschlossen ist,
- b) Bibliotheken in einem Einzugsgebiet von wenigstens 25000 Personen betreut.

(4) Für Mittelpunktbibliotheken mit einem Einzugsgebiet von über 50000 Personen übernimmt der Landesausschuß auf Antrag zusätzlich die gesamte Deckung der Kosten für einen Mitarbeiter der VI. Funktionsebene.

(5) Der Landesausschuß ist befugt, örtlichen Bibliotheken mit einem Einzugsgebiet von weniger als 25000 Einwohnern die Funktion einer Mittel-

un bacino di utenza con meno di 25.000 persone, nonché di assegnare ad esse i finanziamenti di cui al precedente terzo comma.

(6) La Giunta provinciale concede su domanda delle biblioteche locali che non costituiscono centro di sistema, il 50% dei costi del rispettivo responsabile di biblioteca a tempo pieno, qualora la biblioteca dimostri:

- a) di avere un orario di apertura media di almeno 30 ore settimanali all'anno fatto salvo il periodo di chiusura per ferie e per inventario;
- b) di servire un bacino di utenza di almeno 10.000 persone.

(7) La Giunta provinciale concede su domanda delle biblioteche locali, che non costituiscono centro di sistema, il 30% dei costi del rispettivo responsabile di biblioteca, qualora la biblioteca dimostri:

- a) di avere un orario di apertura media di almeno 20 ore settimanali all'anno fatto salvo il periodo di chiusura per ferie e per inventario;
- b) di servire un bacino di utenza di almeno 5.000 persone.

(8) È presupposto per l'assunzione delle spese relative al personale da parte della Provincia ai sensi dei commi terzo, quarto e quinto, che gli enti gestori della biblioteca impieghino annualmente mezzi finanziari propri per l'acquisto di libri, di altro materiale informativo e di sussidi audiovisivi per un importo pari ad almeno un terzo dei costi relativi al personale a carico della Provincia.

(9) I rispettivi rimborsi che la Provincia riconosce per le spese relative al personale si riferiscono al vigente trattamento economico del corrispondente personale di ente locale ovvero ai vigenti contratti di categoria.

(10) Il bacino di utenza delle biblioteche di cui ai precedenti commi terzo, quarto, quinto, sesto e settimo viene definito con deliberazione della Giunta provinciale contestualmente al conferimento delle rispettive funzioni.

Art. 28

Finanziamento di progetti, attività e manifestazioni

(1) La Giunta provinciale può concedere contributi a favore di istituzioni, associazioni e comitati, la cui finalità sia la promozione della lettura o l'assistenza alle biblioteche, al fine di

punktbibliothek zu übertragen und sie gemäß Absatz 3 zu fördern.

(6) Der Landesausschuß übernimmt für örtliche Bibliotheken, die nicht Mittelpunktbibliotheken sind, auf Antrag 50% der Kosten für den hauptberuflichen Bibliotheksleiter, sofern die Bibliothek nachweist, daß sie

- a) im Jahresdurchschnitt 30 Stunden pro Woche geöffnet ist; davon ausgenommen ist der Zeitraum, in dem sie wegen Ferien oder Inventur geschlossen ist,
- b) ein Einzugsgebiet von mindestens 10000 Personen versorgt.

(7) Der Landesausschuß übernimmt für örtliche Bibliotheken, die nicht Mittelpunktbibliotheken sind, auf Antrag 30% der Kosten für den Bibliotheksleiter, sofern die Bibliothek nachweist, daß sie

- a) im Jahresdurchschnitt 20 Stunden pro Woche geöffnet ist; davon ausgenommen ist der Zeitraum, in dem sie wegen Ferien oder Inventur geschlossen ist,
- b) ein Einzugsgebiet von mindestens 5000 Personen versorgt.

(8) Voraussetzung für die Deckung der Personalkosten durch das Land im Sinne der Absätze 3, 4 und 5 ist, daß die Bibliotheksträger für den Ankauf von Büchern, sonstigem Informationsmaterial und audiovisuellen Medien jährlich aus eigenen Mitteln einen Betrag aufwenden, der mindestens ein Drittel der jeweils vom Land getragenen Personalkosten ausmacht.

(9) Das Land vergütet die Personalkosten in dem Ausmaß, in dem die Gebietskörperschaften das entsprechende Personal besolden, oder in dem von den einschlägigen Tarifverträgen vorgesehenen Ausmaß.

(10) Das jeweilige Einzugsgebiet der Bibliotheken gemäß Absätze 3, 4, 5, 6 und 7 wird zugleich mit der Übertragung der entsprechenden Aufgaben mit Beschluß des Landesausschusses festgelegt.

Art. 28

Finanzierung einschlägiger Projekte, Aktivitäten und Veranstaltungen

(1) Um Projekte, Aktivitäten und Veranstaltungen im Bereich des Bibliothekswesens und der Leseförderung zu unterstützen, kann der Landesausschuß zugunsten von Einrichtungen, Vereini-

sostenere progetti, attività e manifestazioni nel campo dell'organizzazione biblioteconomica e della promozione della lettura; essa può inoltre organizzare e gestire direttamente tali progetti, attività e manifestazioni.

(2) Fra le attività per le quali possono essere concessi contributi rientrano in particolare:

- a) la formazione e l'educazione permanente nell'ambito delle attività istituzionali delle biblioteche;
- b) la promozione alla lettura;
- c) le iniziative di organizzazione e l'assistenza di biblioteche pubbliche ivi incluse le biblioteche scolastiche.

(3) Possono essere sostenute solo le istituzioni, le associazioni e i comitati che soddisfano ai seguenti requisiti:

- a) abbiano la loro sede e svolgano la loro attività in provincia di Bolzano;
- b) rendano pubblici i rispettivi programmi di attività;
- c) mettano a disposizione della Giunta provinciale i dati riguardanti l'attività e i finanziamenti;
- d) non perseguano fini di lucro.

Art. 29

Finanziamento: domande, piani, liquidazioni

(1) Entro il termine che verrà fissato con regolamento di esecuzione, dovranno essere presentate annualmente alla ripartizione competente le domande per ottenere i finanziamenti di cui agli artt. 26, 27 e 28.

(2) Alle domande devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) il programma annuale di attività con il relativo preventivo di spesa;
- b) il piano di finanziamento;
- c) la relazione conclusiva sulle attività svolte nell'anno precedente.

(3) Nel caso di prima domanda gli interessati sono tenuti a presentare la sola documentazione di cui alle lett. a) e b).

(4) Contestualmente alla presentazione della domanda essi si impegnano a presentare, secondo le scadenze e le modalità fissate con regolamento di esecuzione, i dati statistici richiesti dall'Amministrazione provinciale.

gungen und Komitees, deren Zweck die Förderung des Lesens oder die Betreuung der Bibliotheken ist, Zuschüsse gewähren; es kann solche Projekte, Aktivitäten und Veranstaltungen auch selbst organisieren und durchführen.

(2) Zu den Aktivitäten, für die Zuschüsse gewährt werden können, zählen insbesondere

- a) Aus- und Fortbildungsmaßnahmen im Aufgabenbereich des Bibliothekswesens,
- b) lesefördernde Aktivitäten,
- c) Initiativen zur Reorganisation und die Betreuung öffentlicher Bibliotheken einschließlich der Schulbibliotheken.

(3) Es können nur Einrichtungen, Vereinigungen und Komitees gefördert werden, die

- a) ihren Sitz in der Provinz haben und dort tätig sind,
- b) ihre Tätigkeitsprogramme der Öffentlichkeit bekanntgeben,
- c) dem Landesausschuß die Daten über die Maßnahmen und über die Finanzierung zugänglich machen,
- d) keine Gewinnabsicht verfolgen.

Art. 29

Finanzierung: Ansuchen, Pläne, Auszahlung

(1) Mit Durchführungsverordnung ist der Termin festzulegen, innerhalb welchem die Ansuchen um Finanzierung laut Art. 26, 27 und 28 jährlich bei der jeweils zuständigen Abteilung einzureichen sind.

(2) Den Ansuchen sind folgende Unterlagen beizulegen:

- a) das Jahresprogramm mit dem entsprechenden Kostenvoranschlag,
- b) der Finanzierungsplan,
- c) der Rechenschaftsbericht über die Aktivitäten des abgelaufenen Jahres.

(3) Wird das Ansuchen zum ersten Mal eingereicht, so sind nur die unter den Buchstaben a) und b) erwähnten Unterlagen vorzulegen.

(4) Wer ein Ansuchen einreicht, verpflichtet sich gleichzeitig, die von der Landesverwaltung angeforderten statistischen Daten bis zu dem Termin und in der Art und Weise einzureichen, wie sie mit Durchführungsverordnung festgelegt werden.

(5) La Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore competente, approva i piani annuali di finanziamento tenuto conto delle domande pervenute. Detti piani prevedono anche le spese per gli interventi propri della Provincia, nonché la determinazione del sistema di scelta del contraente ovvero l'effettuazione delle spese in amministrazione diretta.

(6) I contributi concessi in esecuzione dei piani sono disposti con decreto dell'Assessore competente.

(7) Il piano annuale può riservare un fondo non superiore al 10% dello stanziamento sul corrispondente capitolo del bilancio al finanziamento di iniziative non previste alla data di cui al primo comma.

(8) Il decreto dell'Assessore che viene sottoposto, nei casi previsti dalla legge, alla registrazione della Corte dei Conti, deve prevedere l'impegno di spesa e le modalità di liquidazione delle somme impegnate. La liquidazione può avere luogo in una o più soluzioni. Le anticipazioni non possono superare il 50% dell'importo concesso.

Art. 30

Uffici competenti per il sistema di biblioteche

(1) L'ufficio III/25, di cui all'allegato A) della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, già denominato "Ufficio attività culturali e cineteca provinciale", assume la nuova denominazione: "Ufficio biblioteche e cineteca provinciale".

(2) L'ufficio III/31, di cui all'allegato A) della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, già denominato "Ufficio scuole materne ed attività educative in genere, nonché attività per i giovani" assume la nuova denominazione: "Ufficio attività culturali ed educative in genere, nonché scuole materne".

(3) L'ufficio X/157, di cui all'allegato A) della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, già denominato "Ufficio centri e attività culturali" assume la nuova denominazione: "Ufficio centri, attività culturali e biblioteche".

(4) Tutti i compiti già attribuiti agli uffici III/25, III/31 e X/157, secondo l'allegato A) della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11, vengono soppressi e ridistribuiti secondo le seguenti nuove e ulteriori formulazioni:

(5) Der Landesauschuß genehmigt auf Vorschlag des zuständigen Landesrates die jährlichen Finanzierungspläne aufgrund der eingereichten Ansuchen. In diesen Plänen sind auch die Ausgaben für die Maßnahmen vorzusehen, die direkt vom Land ergriffen werden, und es ist die Art und Weise zu bestimmen, wie die jeweiligen Vertragspartner auszuwählen bzw. wie die Ausgaben der Landesverwaltung direkt vorzunehmen sind.

(6) Die Zuschüsse, die aufgrund der Pläne gewährt werden, werden mit Dekret des zuständigen Landesrates zugewiesen.

(7) Im Jahresplan kann ein Betrag von nicht mehr als 10% der auf dem entsprechenden Haushaltskapitel ausgewiesenen Summe für die Finanzierung von Maßnahmen vorgesehen werden, die zu dem in Absatz 1 genannten Zeitpunkt noch nicht vorhergesehen werden konnten.

(8) Im Dekret des Landesrates, das in den gesetzlich vorgesehenen Fällen dem Rechnungshof zur Registrierung zuzuleiten ist, müssen die Ausgabenzweckbindungen und die Art und Weise der Auszahlung der zweckgebundenen Beträge angegeben werden. Die Beträge können in einmaliger Zahlung oder in mehreren Raten zugewiesen werden. Die Vorschüsse dürfen höchstens 50% des gewährten Zuschusses ausmachen.

Art. 30

Für das Bibliothekswesen zuständige Ämter

(1) Das Amt Nr. III/25 gemäß Anhang A zum Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11, das bisher als "Amt für Kultur und Landesfilmstelle" bezeichnet wurde, erhält die Bezeichnung "Amt für Bibliothekswesen und Landesfilmstelle".

(2) Das Amt Nr. III/31 gemäß Anhang A zum Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11, das bisher als "Amt für Kindergartenwesen, für Erziehungswesen im allgemeinen und für Maßnahmen für die Jugendlichen" bezeichnet wurde, erhält die Bezeichnung "Amt für Kultur und Erziehungswesen im allgemeinen und für Kindergartenwesen".

(3) Das Amt Nr. X/157 gemäß Anhang A zum Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11, das bisher als "Amt für kulturelle Einrichtungen und kulturelle Betätigung" bezeichnet wurde, erhält die Bezeichnung "Amt für kulturelle Einrichtungen, für kulturelle Betätigung und für Bibliothekswesen".

(4) Alle Aufgaben, die laut Anhang A zum Landesgesetz vom 21. Mai 1981, Nr. 11, den Ämtern Nr. III/25, Nr. III/31 und Nr. X/157 zugeordnet worden sind, sind gestrichen, und den erwähnten Ämtern sind jeweils folgende Aufgaben übertragen:

- 1) Ufficio III/25 "Ufficio biblioteche e cineteca provinciale";
 segreteria della rispettiva consulta provinciale per le biblioteche;
 coordinamento delle attività delle biblioteche;
 programmazione e attuazione di iniziative di interesse biblioteconomico o intese alla promozione della lettura;
 statistica concernente i mezzi finanziari, il personale, la natura ed il volume di attività svolte dalle biblioteche;
 ricerca, sperimentazione e documentazione, anche in forma meccanizzata, relative al funzionamento del sistema biblioteconomico provinciale nonché approntamento di materiale scientifico; formazione e aggiornamento del personale addetto alle biblioteche;
 assistenza e consulenza alle biblioteche anche tramite l'istituzione di servizi per la preparazione e la catalogazione del materiale bibliografico;
 consulenza per la costruzione, l'ampliamento, l'arredamento e la dotazione di attrezzature delle biblioteche;
 servizio di informazione bibliografica e di orientamento alla lettura;
 verifiche sull'utilizzazione dei fondi assegnati alle biblioteche;
 acquisto, prestito ed assistenza di attrezzature audiovisive, nonché consulenza tecnica ed addestramento per l'utenza;
 manifestazione ed assistenza pedagogico-didattica audiovisive nel settore scolastico ed extrascolastico;
- 2) ufficio III/31 "Ufficio attività culturali ed educative in genere, nonché scuole materne":
 promozione e finanziamento delle attività culturali, scientifiche ed artistiche in genere;
 segreteria delle consultazioni culturali attinenti all'ufficio;
 programmazione e gestione diretta di iniziative culturali;
 contributi per costruzione ed arredamento di locali destinati a scopi culturali;
 contributi per attività culturali;
 finanziamento e controllo delle istituzioni culturali (musei, centri di studio, istituto per l'educazione musicale, istituto ladino di cultura ecc.) e della RAS;
 manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali con mezzi radio-televisivi
- 1) Amt. Nr. III/25 "Amt für Bibliothekswesen und Landesfilmstelle"
 Sekretariat der entsprechenden Landesbeiräte für das Bibliothekswesen
 Koordinierung der Bibliotheksarbeit
 Planung und Durchführung von Initiativen, die für das Bibliothekswesen von Bedeutung sind oder der Leseförderung dienen
 Führung einer Statistik über die finanziellen Mittel, über das Personal sowie über die Art und den Umfang der Bibliotheksarbeit
 Forschung und Durchführung von Versuchen und Dokumentationsarbeit – auch mittels Datenverarbeitung – im Bereich des Südtiroler Bibliothekswesens sowie Bereitstellung von wissenschaftlichem Material
 Aus- und Fortbildung des Personals der Bibliotheken
 Unterstützung und Beratung der Bibliotheken auch durch den Aufbau von Diensten für die bibliotheksgemäße Bearbeitung und Katalogisierung der Bücher
 Fachberatung beim Bau, beim Ausbau, bei der Einrichtung und bei der Ausstattung der Bibliotheken
 Lektorats- und Leseberatungsdienste
 Überprüfung der Verwendung der den Bibliotheken zugewiesenen Gelder
 Beschaffung, Verleih und Wartung audiovisueller Geräte sowie technische Beratung und Einführung zur Benutzung derselben
 medienpädagogische Veranstaltungen und Betreuung im schulischen und außerschulischen Bereich.
- 2) Amt Nr. III/31 "Amt für Kultur, Erziehungswesen im allgemeinen und für Kindergartenwesen"
 Förderung und Finanzierung von Kultur, Wissenschaft und Kunst in allgemeinen
 Sekretariat der mit dem Amt zusammenhängenden Kulturbeiräte
 Planung und direkte Durchführung von kulturellen Initiativen
 Zuschüsse für den Bau und die Einrichtung von Räumen für kulturelle Zwecke
 Zuschüsse für kulturelle Betätigung
 Finanzierung von kulturellen Einrichtungen (Museen, Studienzirkel, Musikinstitute, Ladinisches Kulturinstitut usw.) und der RAS sowie Aufsicht über dieselben
 Künstlerische, kulturelle und Bildungsveranstaltungen und -maßnahmen auf lokaler Ebene mit Hilfe von Rundfunk und Fernsehen im

nell'ambito delle competenze del D.P.R. 1 novembre 1973, n. 691;

promozione e finanziamento delle attività educative in genere e scientifiche;

programmazione, gestione diretta ed iniziative educative;

cura di pubblicazioni;

promozione, programmazione, nonché finanziamento dell'aggiornamento del personale direttivo ed insegnante delle scuole di ogni ordine e grado;

ordinamento e rapporti con gli istituti di ricerca e sperimentazione;

concessione di contributi per attività educative in genere;

affari generali scuole materne;

istituzione e soppressione di scuole materne;

piani di finanziamento e contributi per la costruzione, l'arredamento e la sistemazione di scuole materne;

contributi a comuni ed enti privati per la gestione di scuole materne;

corsi di perfezionamento e di aggiornamento del personale di scuola materna, studi, ricerche e sperimentazioni;

assegnazioni e contributi a comuni ed enti privati per spese di materiale didattico e ludico;

assicurazione dei bambini e del personale di scuola materna, nonché misure assistenziali;

indagini conoscitive e programmazione;

3) ufficio X/157 "Ufficio centri, attività culturali e biblioteche":

promozione delle attività culturali ed artistiche;

programmazione e gestione diretta di iniziative culturali (conferenze, convegni, corsi, seminari, cicli teatrali o cinematografici e manifestazioni artistiche);

sistema di centri di cultura:

a) attivazione dei singoli centri (contributi per strutture, acquisto attrezzature);

b) gestione dei centri provinciali culturali;

c) coinvolgimento e promozione attività dei centri convenzionati e di altre associazioni accreditate;

Rahmen der Zuständigkeit gemäß D.P.R. vom 1. November 1973, Nr. 691

Förderung und Finanzierung des allgemeinen und wissenschaftlichen Erziehungswesens

Planung und Durchführung von Bildungsinitiativen in Regie

Veröffentlichungen

Förderung, Planung und Finanzierung der Fortbildung der Direktoren und Lehrer von Schulen jeder Art und Stufe

Ordnung der Institute für Forschung und Versuche und Pflege der Beziehungen zu denselben

Gewährung von Zuschüssen für das Erziehungswesen im allgemeinen

Allgemeine Angelegenheiten des Kindergartenwesens

Errichtung und Auflassung von Kindergärten
Pläne für die Finanzierung und Zuschüsse für den Bau, die Einrichtung und den Umbau von Kindergärten

Zuschüsse an Gemeinden und private Körperschaften und Anstalten für den Betrieb von Kindergärten

Fortbildungs- und Spezialisierungskurse für das Personal der Kindergärten, Untersuchungen, Erhebungen und Versuche

Zuweisungen und Zuschüsse an Gemeinden und private Körperschaften und Anstalten für den Ankauf von didaktischem Material und Spielmaterial

Versicherung der Kinder und des Kindergartenpersonals; Fürsorgemaßnahmen

Grundlagenforschung und Planung.

3) Amt Nr. X/157 "Amt für kulturelle Einrichtungen, für kulturelle Betätigung und für Bibliothekswesen"

Förderung der kulturellen und künstlerischen Betätigung

Planung und direkte Leitung von Veranstaltungen kultureller Natur (Vorträge, Tagungen, Kurse, Seminare, Theater- oder Filmrunden und künstlerische Veranstaltungen)

Ordnung der kulturellen Einrichtungen:

a) Förderung der einzelnen Einrichtungen (Zuschüsse für den Aufbau und Ankauf der Ausstattung)

b) Führung der kulturellen Einrichtungen des Landes

c) Zusammenarbeit mit vertraglich gebundenen Einrichtungen und anderen anerkannten Vereinigungen sowie Förderung derselben

segreteria della consulta culturale;
 istruttoria per concessione contributi;
 cura di pubblicazioni: libri storico-artistico-culturali e periodici;
 musei, cineteche ed emeroteche (non scolastiche);
 indagini conoscitive e programmazione;
 finanziamento e controllo delle istituzioni culturali;
 segreteria della rispettiva consulta provinciale per le biblioteche;
 coordinamento delle attività delle biblioteche;
 programmazione e attuazione di iniziative di interesse biblioteconomico o intese alla promozione della lettura;
 statistica concernente i mezzi finanziari, il personale, la natura ed il volume delle attività svolte dalle biblioteche;
 ricerca, sperimentazione e documentazione relative al funzionamento del sistema biblioteconomico provinciale, nonché approntamento di materiale scientifico;
 formazione e aggiornamento del personale addetto alle biblioteche;
 assistenza e consulenza alle biblioteche anche tramite l'istituzione di servizi per la preparazione e la catalogazione del materiale bibliografico;
 consulenza per la costruzione, l'ampliamento, l'arredamento e la dotazione di attrezzature delle biblioteche;
 servizio di informazione bibliografica e di orientamento alla lettura;
 verifiche sull'utilizzazione dei fondi assegnati alle biblioteche.

TITOLO IV

Uffici e personale

Art. 31

Ampliamento e nuova istituzione di organici

(1) Per fare fronte alle maggiori esigenze di servizio derivanti dall'applicazione della presente legge le dotazioni organiche dei sottoelencati ruoli di cui agli allegati A) e B) della legge provinciale 21 febbraio 1972, n. 4, e successive modifiche ed integrazioni, sono aumentate come di seguito indicato:

Ruolo amministrativo:

n. 1 posto nella VI qualifica funzionale, riservato alla ripartizione X;

Sekretariat des Kulturbeirates

Ermittlung im Zusammenhang mit der Gewährung von Zuschüssen

Besorgung von Veröffentlichungen: Bücher über Geschichte, Kunst und Kultur sowie Zeitschriften

Museen, Filmarchive und Pressearchive (nicht solche in Schulen)

Untersuchungen und Planung

Finanzierung der kulturellen Einrichtungen und Aufsicht darüber

Sekretariat des zuständigen Landesbeirates für das Bibliothekswesen

Koordinierung der Bibliotheksarbeit

Planung und Durchführung von Initiativen, die für das Bibliothekswesen von Bedeutung sind oder der Leseförderung dienen

Führung einer Statistik über die finanziellen Mittel, über das Personal und über die Art und den Umfang der Bibliotheksarbeit

Forschung, Durchführung von Versuchen und Dokumentationsarbeit im Bereich des Südtiroler Bibliothekswesens sowie Bereitstellung von wissenschaftlichem Material

Aus- und Fortbildung des Personals der Bibliotheken

Unterstützung und Beratung der Bibliotheken auch durch den Aufbau von Diensten zur bibliotheksgemäßen Bearbeitung und Katalogisierung der Bücher

Fachberatung beim Bau, beim Ausbau, bei der Einrichtung und bei der Ausstattung der Bibliotheken

Lektorats- und Leseberatungsdienste

Überprüfung der Verwendung der den Bibliotheken zugewiesenen Gelder.

IV. ABSCHNITT

Ämter und Personal

Art. 31

Erweiterung und Neuordnung der Stellenpläne

(1) Um den dienstlichen Erfordernissen gerecht zu werden, die sich durch die Anwendung dieses Gesetzes ergeben, ist das Plansoll der nachstehend angeführten und in den Anlagen A und B zum Landesgesetz vom 21. Februar 1972, Nr. 4, in geltender Fassung, vorgesehenen Stellenpläne wie folgt erweitert:

Verwaltungsstellenplan:

eine Stelle in der VI. Funktionsebene; sie ist der Abteilung X vorbehalten,

n. 1 posto nella IV qualifica funzionale, riservato alla ripartizione III;

Ruolo speciale del personale della carriera direttiva addetto all'istruzione ed alla cultura:

n. 3 posti nella VII qualifica funzionale, di cui 1 riservato alla ripartizione X e 2 riservati alla ripartizione III.

(2) L'organico del ruolo speciale dell'orientamento professionale di cui all'art. 2 della legge provinciale 10 novembre 1960, n. 10, viene ridotto di un assistente all'orientamento professionale corrispondente alla VI qualifica funzionale riservata a persona appartenente al gruppo linguistico italiano.

TITOLO V

Norme transitorie e disposizioni finali

Art. 32

Prime domande e termini

(1) Non sono considerate prime domande ai fini del terzo comma degli artt. 14 e 29 quelle presentate da agenzie educative, biblioteche, istituzioni e associazioni che già in anni precedenti abbiano svolto attività affini a quelle contemplate dalla presente legge e per le stesse abbiano goduto di finanziamenti da parte della Provincia.

(2) In prima applicazione della presente legge i termini per la presentazione delle domande di cui agli artt. 14 e 29 vengono fissati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.

Art. 33

Disposizioni particolari per i responsabili di biblioteca già in servizio

(1) Al personale che all'atto dell'entrata in vigore della presente legge esercita da almeno 2 anni le funzioni di responsabile di biblioteca a tempo pieno non si applicano le disposizioni di cui al precedente art. 24, commi quarto e sesto.

Art. 34

Disposizioni finanziarie

(1) Per l'attuazione della presente legge sono autorizzate a carico dell'esercizio finanziario 1983 le seguenti spese:

- a) lire 250.000.000 per interventi a favore dell'educazione permanente ai sensi degli artt. 9, 10, 11, 12 e 13;
- b) lire 250.000.000 per interventi a favore delle biblioteche ai sensi degli artt. 26, 27 e 28;

eine Stelle in der IV. Funktionsebene; sie ist der Abteilung III vorbehalten,

Sonderstellenplan des Personals der höheren Laufbahn für Unterricht und Kultur:

drei Stellen in der VII. Funktionsebene; eine Stelle ist der Abteilung X und zwei Stellen sind der Abteilung III vorbehalten.

(2) Im Sonderstellenplan des Berufsberatungsdienstes laut Art. 2 des Landesgesetzes vom 10. November 1960, Nr. 10, ist eine Stelle als Berufsberater in der VI. Funktionsebene für die italienische Sprachgruppe gestrichen.

V. ABSCHNITT

Übergangs- und Schlußbestimmungen

Art. 32

Erste Ansuchen und Termine

(1) Nicht als erste Ansuchen im Sinne der Artikel 14 und 29 Absatz 3 werden solche Ansuchen angesehen, die von Bildungseinrichtungen, Bibliotheken, Einrichtungen und Vereinigungen eingereicht werden, die bereits in den vorhergehenden Jahren ähnliche Aktivitäten wie die von diesem Gesetz vorgesehenen durchgeführt haben und dafür vom Land finanziert worden sind.

(2) Bei der ersten Anwendung dieses Gesetzes werden die Termine für die Einreichung der Ansuchen gemäß Art. 14 und 29 mit Beschluß des Landesausschusses festgelegt.

Art. 33

Sonderbestimmungen für Bibliotheksleiter, die bereits im Dienst sind

(1) Auf das Personal, das bei Inkrafttreten dieses Gesetzes seit mindestens zwei Jahren hauptberuflich als Bibliotheksleiter Dienst leistet, sind Art. 24 Absätze 4 und 6 nicht anzuwenden.

Art. 34

Finanzbestimmungen

(1) Für die Durchführung dieses Gesetzes sind zu Lasten des Haushaltsjahres 1983 folgende Ausgaben bewilligt:

- a) 250.000.000 Lire für Maßnahmen im Bereich der Weiterbildung im Sinne der Art. 9, 10, 11, 12 und 13,
- b) 250.000.000 Lire für Maßnahmen im Bereich des Bibliothekswesens im Sinne der Art. 26, 27 und 28,

- c) lire 40.000.000 quale onere presunto per il personale di cui all'art. 31;
- d) lire 2.000.000 quale onere presunto per compensi ai membri delle consulte provinciali di cui agli artt. 8 e 25.

(2) Le spese indicate alle lett. a) e b) del precedente comma, a carico degli esercizi finanziari successivi, saranno stabilite dalla legge finanziaria annuale. Quelle indicate alle lett. c) e d) saranno iscritte nella misura occorrente agli appositi capitoli del bilancio annuale di previsione, utilizzando per quanto riguarda il biennio 1984-85 le disponibilità previste alla sezione 1, settore 2, del bilancio pluriennale della Provincia.

(3) Alla copertura dell'onere complessivo di lire 542.000.000 indicato al primo comma del presente articolo, a carico dell'esercizio finanziario 1983, si provvede come segue:

- a) per lire 540.000.000 di cui alle lett. a), b) e c), mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al cap. 102115 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1983 (lire 40.000.000 dalla partita n. 1 e lire 500.000.000 dalla partita n. 3) dell'allegato n. 3 al bilancio);
- b) per lire 2.000.000 di cui alla lett. d), mediante utilizzo dello stanziamento iscritto al cap. 12125 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1983, che presenta la disponibilità occorrente.

Art. 35

Variazioni al bilancio 1983

(1) Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1983 sono introdotte le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza:

in aumento

Cap. 12100 - Assegni fissi e competenze accessorie al personale, compresi oneri previdenziali ed assistenziali L. 40.000.000

di nuova istituzione

Cap. 33160 - Spese dirette per le attività, l'elaborazione e la sperimentazione di programmi-tipo, per misure promozionali a favore dell'educazione permanente, nonché per il funzionamento di centri di educazione permanente (artt. 9, 11 e 12 della legge) (codici: 3.3-1.4) L. 20.000.000

- c) 40.000.000 Lire als voraussichtliche Ausgabe für das Personal laut Art. 31,
- d) 2.000.000 Lire als voraussichtliche Ausgabe für Vergütungen an die Mitglieder der Landesbeiräte laut Art. 8 und 25.

(2) Die im vorhergehenden Absatz unter den Buchstaben a) und b) erwähnten Ausgaben werden für die nachfolgenden Haushaltsjahre jeweils mit dem jährlichen Finanzgesetz festgelegt. Die unter den Buchstaben c) und d) erwähnten Ausgaben werden im jeweils erforderlichen Ausmaß in die entsprechenden Kapitel der jährlichen Haushaltsvoranschläge eingeschrieben; für die Jahre 1984-85 werden die verfügbaren Mittel verwendet, die in Sektion 1 Sektor 2 des mehrjährigen Haushaltes des Landes eingeschrieben sind.

(3) Die in Absatz 1 genannte Ausgabe von insgesamt 542.000.000 Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1983 wird wie folgt gedeckt:

- a) 540.000.000 Lire laut Buchstaben a), b) und c) durch entsprechende Verminderung des Sammelfonds, der im Kap. 102115 des Ausgabenvoranschlags für das Finanzjahr 1983 eingeschrieben ist (40.000.000 Lire von Ziffer 1 und 500.000.000 Lire von Ziffer 3 der Beilage 3 zum Haushalt),
- b) 2.000.000 Lire laut Buchstabe d), durch Verwendung der Bereitstellung, die im ausreichend ausgestatteten Kap. 12125 des Ausgabenvoranschlags für das Finanzjahr 1983 eingeschrieben ist.

Art. 35

Änderung des Haushaltes 1983

(1) Im Ausgabenvoranschlag für das Haushaltsjahr 1983 sind folgende Änderungen im Kompetenzteil eingeführt:

Erhöhung

Cap. 12100 - Gehälter und Sonderbezüge an die Bediensteten einschließlich der Sozialversicherungs- und Fürsorgebeiträge 40.000.000 Lire

neu eingeführt

Cap. 33160 - Direkte Ausgaben für Weiterbildungsmaßnahmen, für die Entwicklung und Erprobung von Modellprogrammen, für Förderungsmaßnahmen zugunsten der Weiterbildung sowie für den Betrieb von Weiterbildungszentren (Art. 9, 11 und 12 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-1.4) 20.000.000 Lire

Cap. 33161 - Contributi per attività formative, per programmi-tipo e misure promozionali a cura delle agenzie di educazione permanente. Contributi per il funzionamento dei centri di educazione permanente. Assegnazione per la realizzazione dei programmi dei comitati comunali ed intercomunali di educazione permanente (artt. 10, 11, 12 e 13 della legge) (codici: 3.3-1.5) L. 190.000.000

Cap. 33165 - Spese dirette per infrastrutture destinate a centri di educazione permanente e per l'arredamento relativo (art. 11 della legge) (codici: 3.3-2.1) L. 10.000.000

Cap. 33166 - Contributi per infrastrutture destinate a centri comunali, intercomunali e/o provinciali di educazione permanente e per l'arredamento relativo (art. 11 della legge) (codici: 3.3-2.3) L. 30.000.000

Cap. 33170 - Spese dirette per l'istituzione e la ristrutturazione di biblioteche (art. 26 della legge) (codici: 3.3-2.1) L. 10.000.000

Cap. 33171 - Contributi per l'acquisto o costruzione, sistemazione, manutenzione e arredamento di locali per le biblioteche (art. 26 della legge) (codici: 3.3-2.3) L. 60.000.000

Cap. 33175 - Spese dirette per l'attività ed il funzionamento delle biblioteche e per iniziative di promozione alla lettura e di assistenza alle biblioteche (artt. 27 e 28 della legge) (codici: 3.3-1.4) L. 10.000.000

Cap. 33176 - Contributi per l'attività e il funzionamento delle biblioteche, nonché per iniziative riguardanti l'organizzazione biblioteconomica e la promozione alla lettura (artt. 27 e 28 della legge) (codici: 3.3-1.5) L. 170.000.000

Totale variazioni in aumento L. 540.000.000

in diminuzione

Cap. 102115 - Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso (spese correnti) L. 540.000.000

Art. 36

(1) L'indice allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige quale allegato della presente legge.

Kap. 33161 - Zuschüsse für Weiterbildungsmaßnahmen, für Modellprogramme und für Förderungsmaßnahmen, die von Weiterbildungseinrichtungen durchgeführt werden. Zuschüsse für den Betrieb von Weiterbildungszentren. Zuweisungen für die Durchführung der Programme der Bildungsausschüsse auf Gemeinde- und Bezirksebene (Art. 10, 11, 12 und 13 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-1.5) 190.000.000 Lire

Kap. 33165 - Direkte Ausgaben für Infrastrukturen für Weiterbildungszentren und für die entsprechende Ausstattung (Art. 11 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-2.1) 10.000.000 Lire

Kap. 33166 - Zuschüsse für Infrastrukturen für Weiterbildungszentren auf Gemeinde-, Bezirks- und/oder Landesebene sowie für deren Ausstattung (Art. 11 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-2.3) 30.000.000 Lire

Kap. 33170 - Direkte Ausgaben für die Errichtung und Neugestaltung von Bibliotheken (Art. 26 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-2.1) 10.000.000 Lire

Kap. 33171 - Zuschüsse für den Ankauf oder den Bau, die Adaptierung, die Instandhaltung und die Einrichtung von Bibliotheken (Art. 26 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-2.3) 60.000.000 Lire

Kap. 33175 - Direkte Ausgaben für den Betrieb der Bibliotheken und für Maßnahmen zur Leseförderung und zur Betreuung der Bibliotheken (Art. 27 und 28 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-1.4) 10.000.000 Lire

Kap. 33176 - Zuschüsse für den Betrieb der Bibliotheken und für Maßnahmen in Zusammenhang mit der Ordnung des Bibliothekswesens und mit der Leseförderung (Art. 27 und 28 dieses Gesetzes) (Kodizes: 3.3-1.5) 170.000.000 Lire

Erhöhung insgesamt 540.000.000 Lire

Verminderung

Kap. 102115 - Sammelfonds zur Deckung von Auslagen, die mit laufenden Gesetzgebungsmaßnahmen verbunden sind (laufende Ausgaben) 540.000.000 Lire

Art. 36

(1) Das beiliegende Inhaltsverzeichnis wird im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol als Anhang zu diesem Gesetz veröffentlicht.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, li 7 novembre 1983

Il Presidente della Giunta provinciale

MAGNAGO

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia
Urzi*

ALLEGATO

- Art. 1: *Diritto all'educazione permanente*
- Art. 2: *Principi*
- Art. 3: *Caratteristiche*
- Art. 4: *Ambito di interventi*
- Art. 5: *Agevolazioni e finanziamenti*
- Art. 6: *Agenzie di educazione permanente*
- Art. 7: *Comitati per l'educazione permanente a livello comunale*
- Art. 8: *Consulte provinciali per l'educazione permanente*
- Art. 9: *Educazione permanente promossa dall'Amministrazione provinciale*
- Art. 10: *Finanziamento delle attività e del personale*
- Art. 11: *Finanziamenti a centri di educazione permanente*
- Art. 12: *Finanziamento di programmi-tipo e di misure promozionali*
- Art. 13: *Finanziamento per il tramite dei comuni*
- Art. 14: *Finanziamento: domande, piani, liquidazioni*
- Art. 15: *Impiego unitario dei mezzi finanziari*
- Art. 16: *Uffici per l'educazione permanente*
- Art. 17: *Modifiche alla legge provinciale 10 novembre 1976, n. 45*
- Art. 18: *Biblioteche pubbliche*
- Art. 19: *Biblioteche pubbliche locali*
- Art. 20: *Biblioteche centro di sistema*
- Art. 21: *Biblioteche speciali*
- Art. 22: *Sedi succursali, punti di prestito e sale di pubblica lettura*
- Art. 23: *Consiglio di biblioteca*
- Art. 24: *Il responsabile di biblioteca*
- Art. 25: *Consulte provinciali per le biblioteche*
- Art. 26: *Finanziamento per l'istituzione e la ristrutturazione di biblioteche*
- Art. 27: *Finanziamento per le attività e il funzionamento delle biblioteche*
- Art. 28: *Finanziamento di progetti, attività e manifestazioni*
- Art. 29: *Finanziamento: domande, piani, liquidazioni*
- Art. 30: *Uffici competenti per il sistema di biblioteche*
- Art. 31: *Ampliamento e nuova istituzione di organici*
- Art. 32: *Prime domande e termini*
- Art. 33: *Disposizioni particolari per i responsabili di biblioteca già in servizio*
- Art. 34: *Disposizioni finanziarie*
- Art. 35: *Variazioni al bilancio 1983.*

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Bozen, den 7. November 1983

Der Landeshauptmann

MAGNAGO

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
für die Provinz
Urzi*

ANHANG

- Art. 1: *Recht auf Weiterbildung*
- Art. 2: *Grundsätze*
- Art. 3: *Merkmale*
- Art. 4: *Geltungsbereich*
- Art. 5: *Förderung und Finanzierung*
- Art. 6: *Weiterbildungseinrichtungen*
- Art. 7: *Bildungsausschüsse auf Gemeindeebene*
- Art. 8: *Landesbeiräte für die Weiterbildung*
- Art. 9: *Weiterbildung durch die Landesverwaltung*
- Art. 10: *Finanzierung der Maßnahmen und des Personals*
- Art. 11: *Zuschüsse an Weiterbildungszentren*
- Art. 12: *Finanzierung von Modellprogrammen und Förderungsmaßnahmen*
- Art. 13: *Finanzierung über die Gemeinden*
- Art. 14: *Finanzierung: Ansuchen, Pläne, Auszahlung*
- Art. 15: *Einheitliche Verwendung der Mittel*
- Art. 16: *Ämter für Weiterbildung*
- Art. 17: *Änderung des Landesgesetzes vom 10. November 1976, Nr. 45*
- Art. 18: *Öffentliche Bibliotheken*
- Art. 19: *Örtliche öffentliche Bibliotheken*
- Art. 20: *Mittelpunktbibliotheken*
- Art. 21: *Sonderformen von Bibliotheken*
- Art. 22: *Zweigstellen, Leihstellen und öffentliche Lese-stuben*
- Art. 23: *Bibliotheksrat*
- Art. 24: *Der Bibliotheksleiter*
- Art. 25: *Landesbeiräte für das Bibliothekswesen*
- Art. 26: *Finanzierung der Errichtung und Neugestaltung von Bibliotheken*
- Art. 27: *Finanzierung des Betriebes der Bibliotheken*
- Art. 28: *Finanzierung einschlägiger Projekte, Aktivitäten und Veranstaltungen*
- Art. 29: *Finanzierung: Ansuchen, Pläne und Auszahlung*
- Art. 30: *Für das Bibliothekswesen zuständige Ämter*
- Art. 31: *Erweiterung und Neuordnung der Stellenpläne*
- Art. 32: *Erste Ansuchen und Termine*
- Art. 33: *Sonderbestimmungen für Bibliotheksleiter, die bereits im Dienst sind*
- Art. 34: *Finanzbestimmungen*
- Art. 35: *Änderung des Haushaltes 1983*